

Un anno di avvenimenti della Comunità di Calvenzano

LA VOCE DI CALVENZANO

“La eta l'è cumè an leber: ghe semper la pagina dopo”



2018
COMUNITA' VIVA

A cura dell'Amministrazione Comunale di Calvenzano



NUMERO UNICO – DICEMBRE 2018
A cura dell'Amministrazione Comunale di Calvenzano

Direttore Responsabile
Sindaco pro tempore

Capo Redattore
Assessore alla Cultura pro tempore

Progetto Grafico e Impaginazione
Silvia Rozzoni

Stampa
Tipolitografia Clarense

LETTERA DEL SINDACO

Fabio Ferla



Cari Calvenzanesi,

è sempre motivo di orgoglio e di soddisfazione poter presentare ogni anno la pubblicazione di questo opuscolo che, raccogliendo la polifonia dei diversi soggetti che scrivono gli articoli, mostra e valorizza la molteplicità di una **comunità viva**.

La mia **gratitudine**, che rappresenta quella della cittadinanza tutta, è per tutti coloro che, in vari modi e nei differenti ruoli, offrono con passione e gratuità il loro tempo, le loro capacità e le loro competenze per il bene comune; mi riferisco qui a

ciascuno dei volontari che fa parte delle nostre Associazioni, dei Gruppi, dei Comitati e agli Amministratori tutti (Assessori e Consiglieri).

Un **grazie** riconoscente va a quei Calvenzanesi che, ogni secondo martedì del mese in Municipio, partecipano all'incontro pubblico "**PromoEventi**" per fare proposte, condividere iniziative, dialogare per programmare un calendario di appuntamenti ricco e vario.

Grazie a tutti i Dipendenti comunali che, ognuno nei propri uffici e secondo le proprie mansioni, garantiscono il buon funzionamento del Comune e assicurano all'Amministrazione comunale prezioso ed indispensabile supporto.

Anche il 2018 è stato un **anno ricco di progetti, di iniziative, di opere**. A titolo esemplificativo e non esaustivo, mi piace ricordare: la progettazione per il rifacimento di Largo XXV Aprile (piazza del mercato e zona circostante), lo Street Food in occasione della Sagra ed il grande Concerto della Fanfara 3° Reggimento Lombardia dei Carabinieri per il Centenario della Vittoria 1918, il completamento dei lavori per la sistemazione degli spogliatoi nella palestra comunale e l'installazione delle tribune al suo interno, la realizzazione del marciapiede nel tratto di via Treviglio interno al paese e la contestuale sistemazione della sede stradale (compresi gli allacci all'acquedotto).

Essere Sindaco è una responsabilità onerosa, ma a Calvenzano è certamente una grande soddisfazione. L'affetto e la stima dei Calvenzanesi, che ricambio di vero cuore, sono di conforto e di sprone per affrontare ogni impegno con determinazione.

Concludo questo mio scritto facendo gli **auguri** a tutti affinché ci sia serenità in ogni famiglia e ciascuno si senta parte di una comunità.



COLLABORAZIONE E SOLIDARIETA'

A cura di Sara Ferrari - Vicesindaco

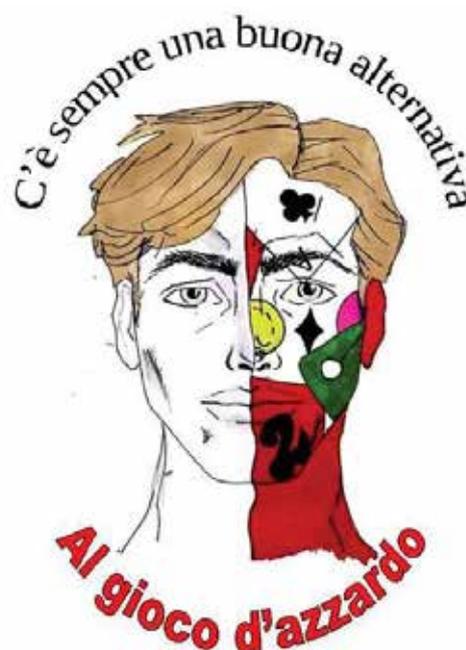


Soffermandomi a pensare all'anno trascorso, mi preme subito essere grata a tutti i cittadini di Calvenzano che hanno scelto di dedicare il loro tempo, le proprie risorse e le energie supportando le iniziative del nostro paese. Ho davvero vissuto

un anno di condivisione, supporto e sostegno da parte di Associazioni e singoli cittadini. Il percepire la piena disponibilità e l'operosità per le proposte, permette di sentirsi davvero parte integrante di una Comunità che innesca meccanismi per il bene di tutta la collettività. Questa vicinanza e questa voglia di condividere ha permesso di intraprendere e proseguire delle iniziative importanti sul territorio. Ogni persona che si avvicina a noi Amministratori in modo collaborativo, è un importante aiuto per accrescere i progetti e rispondere ai diversi bisogni emergenti della cittadinanza. Quest'anno abbiamo proseguito con quanto già intrapreso negli scorsi anni, riuscendo a mantenere gli stessi standard qualitativi nelle diverse proposte e siamo stati in grado, sempre con l'aiuto dei volontari, di aggiungerne di nuove. Significativo è stato il percorso relativo al Gioco D'Azzardo Patologico, un lavoro che ha visto impegnate persone calvenzanesi all'interno di un progetto intrapreso da 18 Comuni della Bassa Bergamasca. L'iniziativa ha preso avvio con un corso di formazione rivolto a volontari, con l'obiettivo di accrescere competenze e in seguito si sono attivati dei piani strategici per mettere in atto delle attività di prevenzione che proseguiranno per i prossimi anni. Nell'anno trascorso si sono inoltre susseguiti progetti al sostegno della fragilità: sono stati attuati dei tirocini risocializzanti per consentire la sperimentazione di una mansione lavorativa, è proseguita l'attività del Banco di Solidarietà a sostegno dei cittadini in difficoltà economica. Si è inoltre sostenuta l'integrazione sociale con lo spazio dedicato a Specialmente Calvenzano, sono stati consolidati servizi utili alla cittadinanza, tra i quali la registrazione dei nati direttamente in ospedale (attraverso il progetto Icaro) e si è posta attenzione al tema della prevenzione della salute attraverso i "gruppi di Cammino" Mi spiace che verso la conclusione dell'anno sia insorta una problematica

con la gestione dei prelievi a domicilio che ne ha interrotto il Servizio; sebbene ad oggi non sia ancora ripartito, vi è tutta la nostra volontà e il nostro impegno affinché tale Servizio venga riattivato quanto prima. Importante è stato la prosecuzione del lavoro svolto in sinergia con l'Azienda Consortile "Risorsa Sociale" (in cui anche quest'anno mi ha visto membro del Consiglio Direttivo), ciò ha permesso di attivare processi che regolano, attraverso delle normative regionali e/o nazionali, le modalità per rispondere ai bisogni e alle richieste. L'anno trascorso ha visto anche la maternità della nostra Assistente Sociale dottoressa Annachiara Roderi che è diventata mamma di una bambina ed è stata sostituita dalla dottoressa Elena Nava che ci teniamo fortemente a ringraziare per il prezioso lavoro che ha prestato in questi mesi. Inoltre, importantissima e non ultima, è stata la collaborazione con la Parrocchia per il sostegno ai più giovani, la necessità di colmare i bisogni educativi è sempre più emergente e grazie a Don Franco e all'educatore professionale dott. Emanuele Bergami si stanno cercando strategie per incrementare momenti e spazi per i ragazzi.

Concludo con sentita gratitudine a tutti gli Amministratori per il lavoro svolto insieme, per il sostegno e l'attenzione dimostrati anche quest'anno all'ambito sociale ed un ringraziamento particolare al Sindaco che in tutte le occasioni è sempre stato presente e attivo nel rispondere alle problematiche sociali.



SERVIZI ALLA PERSONA

A cura di Sara Ferrari - Vicesindaco e Assessore ai Servizi alla Persona
e di Morena Pala - Consigliere con delega alle Politiche a favore della Famiglia

Implementazione, consolidamento e continuità sono i tre principi fondamentali che hanno caratterizzato questo 2018. I servizi alla persona e alla famiglia sono riusciti a mantenere e potenziare tutte le attività già in atto e introdurne di nuove.

Importante è stata la collaborazione con Associazioni e Parrocchia, di cui ne citiamo alcuni esempi qui di seguito:

- Il Banco di Solidarietà, iniziativa utile per il sostegno delle famiglie in difficoltà economica. Quest'anno il gruppo ha visto il cambio di un membro storico al suo interno, ringraziamo sentitamente la persona che ha collaborato in tutti questi anni e diamo il benvenuto alla nuova volontaria!
- Il Grest, come sostegno alla famiglia e come spazio educativo; ci siamo impegnati a sostenere tale attività riuscendo ad incrementare i momenti, quest'anno è stato ripreso anche a settembre. All'interno di questo contesto, si è scelto di inserire, grazie alla collaborazione con l'Associazione Auser un tema di prevenzione del Gioco d'Azzardo patologico con un teatro rivolto ai ragazzi;
- Con le Associazioni del territorio abbiamo stretto fattive collaborazioni per implementare servizi a sostegno della fragilità e momenti conviviali strutturati all'interno di iniziative locali;
- Importante la gestione dei prelievi a domicilio che si è interrotta non per causa nostra e che si intende far ripartire con il nuovo anno, considerando che valutiamo tale Servizio un importante sostegno alle fasce più deboli in tema sanitario;
- Abbiamo sempre scelto di avere una leva civica in modo da sostenere progetti per affiancare le fragilità ma i ragazzi scelti dall'Ente gestore (Mosaico) spesso trovano lavoro (ovviamente siamo felici per loro) e non viene garantita la sostituzione pertanto rimane un Servizio scoperto fino a nuova nomina. Nonostante questo abbiamo ritenuto opportuno avere tale opportunità anche per l'anno 2019.



Siamo sempre riconoscenti alle Associazioni che sostengono economicamente le attività sociali attraverso le loro iniziative (a tale proposito si ringraziano la Sezione Alpini di Calvenzano e il Gruppo dei Pescatori "ASD Calventianum"). Significativa la collaborazione con L'azienda Consortile "Risorsa Sociale" che ha permesso di incrementare l'assegnazione delle misure regionali per il sostegno alle persone fragili e come supporto alle famiglie (citiamo per esempio la possibilità di poter usufruire dei voucher per gli Asili Nido non solo per strutture pubbliche ma anche per quelle accreditate, dato che sono presenti sul nostro territorio calvenzanese).

In prospettiva abbiamo l'intenzione di riattivare, in collaborazione con l'Istituzione scolastica dei momenti strutturati per rispondere ai bisogni educativi per bambini e ragazzi.

Ringraziamo tutte le persone che hanno permesso di proseguire in tali progettualità, partendo in primis da tutta l'Amministrazione, dalle Associazioni, dai volontari e da ogni cittadino che ha dato il suo tempo per l'ampliamento dei progetti.

BANCO DI SOLIDARIETA' - A cura di Emiliana Marcon

"Sono una volontaria impegnata, in questi otto anni, nel Banco di Solidarietà e voglio ringraziare chi mi ha dato l'opportunità di fare questa esperienza. E' stata un'esperienza molto forte che mi ha fatto riscoprire alcuni valori. Ho conosciuto situazioni familiari molto particolari e difficili ma devo dire che quello che mi ha colpito, in alcuni casi, sono stati la dignità e la forza di volontà per risollevarsi e ripartire. Ho constatato come alcune famiglie affrontino, unite nell'amore, difficoltà e sacrifici. Non è facile per loro non poter dare il meglio ai loro figli di cui sono comunque fieri e orgogliosi quando questi raggiungono buoni risultati. Ho visto anche chi si adagia nella sua situazione e a volte può sembrare che se ne approfitti, ma il più delle volte è perché non è in grado di farlo da solo ma ha bisogno di essere aiutato. Per impegni familiari non posso più collaborare attivamente ma non terminerò il mio contributo e il mio sostegno a questa iniziativa anche perché ho capito che con poco si può dare molto."

Questa è la testimonianza di una volontaria che ha collaborato con noi per questi anni e che ringraziamo per il suo aiuto e la sua disponibilità.

Per chi volesse contribuire al Banco ricordiamo che si può donare qualsiasi genere alimentare in confezione integra e con data di scadenza non inferiore al mese; qualsiasi prodotto per la pulizia della casa e per l'igiene della persona. Per quanto riguarda prodotti dell'orto, del frutteto o altri prodotti freschi si possono portare direttamente il terzo mercoledì del mese dalle 9,00 alle 10,00 in sede che si trova presso il palazzo delle associazioni.

Terminiamo col ringraziare tutti coloro, singoli cittadini e associazioni, che finora hanno contribuito sia con prodotti sia con offerte.

DIRITTO ALLO STUDIO

A cura di Roberta Bozza - Consigliere con delega all'Istruzione Pubblica e Privata



Eccoci arrivati alla fine dell'anno con alle spalle la collaborazione con la Comunità scolastica. Ringrazio tutti per l'impegno e la dedizione dimostrata.

È stato dato pieno riconoscimento alle scuole rispetto alla loro autonomia progettuale e alla loro responsabilità nella scelta degli interlocutori a cui affidare i progetti.

Il ruolo dell'Amministrazione è quello di assicurare i servizi essenziali al funzionamento delle scuole, servizio mensa, libri di testo, assistenza educativa.

Abbiamo quindi potuto approvare il "Piano per il Diritto allo Studio", stanziando complessivamente oltre 400.000 € e stanziare 5.000 € per le borse di merito scolastico.

È grande la soddisfazione per aver potuto ancora una volta erogare questo contributo che gratifica gli studenti ed è anche un aiuto concreto alle famiglie.

PREMIATA L'ECCELLENZA

Come ormai accade da diversi anni, anche nel 2018 l'Amministrazione Comunale ha scelto di valorizzare i suoi giovani brillanti cittadini, con il conferimento di una borsa di merito ai ragazzi che si sono contraddistinti nello studio.

Mercoledì 21 novembre 2018 alle ore 21.00, presso la Sala Consiliare del Municipio, il Sindaco Fabio Ferla e il Consigliere delegato all'Istruzione Pubblica e Privata prof.ssa Roberta Bozza, hanno premiato 27 studenti eccellenti con altrettante borse di merito, assegnando:

- 14 borse di studio del valore di € 100 a ragazze e/o ragazzi che hanno ottenuto la licenza media con una votazione di 9 o 10;
- 13 borse di studio del valore di € 200 a ragazze e/o ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di secondo grado che hanno ottenuto la promozione con una votazione media o finale superiore a 8,5/10 o 85/100.

Le somme erogate, per un totale di € 4.000,00, rappresentano un riconoscimento dell'impegno profuso dai nostri ragazzi nello studio e uno sprone a proseguire sulla strada della propria formazione, fondamentale in ambito professionale ma anche, in primis, per la propria crescita personale, umana e civile.

Ai ragazzi sono state consegnate anche delle pergamene con la frase: "Meglio è non saper niente che sapere molte cose a metà" (F. Nietzsche): un invito a superare la superficialità, che spesso oggi troviamo nei discorsi di molti adulti, con la voglia di approfondimento dei nostri giovani studenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Davide Barnabò, Viola Bersini, Lisa Colombi, Sofia Colombo Giardinelli, Olivia Dibenedetto, Alena Di Gesù, Aurora Gjergji, Matteo Gusmini, Gloria Leoni, Lucrezia Mantegazza, Letizia Missarelli, Sebastiano Sudati, Cristina Viganò, Maria Vittoria Villa.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:

Kristina Bici, Mara Castagna, Samuele Falco, Sharon Fera, Sara Fusco, Leonardo Galimberti, Suela Messaggi, Elisa Minuti, Federica Moriggi, Riccardo Morino, Giulia Panighetti, Gaia Pavesi, Beatrice Visconti.



ATTENTA GESTIONE DELLE RISORSE PER GARANTIRE OPERE E SERVIZI

A cura di Laura Stucchi - Assessore ai Servizi Finanziari

Un altro anno è passato e ci troviamo ancora qui a rendere conto a voi, cittadini calvenzanesi, del nostro operato. Lo facciamo volentieri e con grande senso di responsabilità, convinti più che mai, che amministrare la cosa pubblica e gestire le risorse comunali con chiarezza e trasparenza sia fondamentale e trovi il giusto apprezzamento. L'operatività comunale è diventata sempre più complessa e richiede la capacità, ma anche la sensibilità di osservare e analizzare i problemi considerando sempre le loro implicazioni amministrative.

Negli interventi precedenti ho sempre sottolineato come i Comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni, siano spesso vittime di norme complicate e a volte in contraddizione tra loro e di continue richieste di monitoraggi e adempimenti che rendono poco snella ed efficiente la macchina degli Enti Pubblici. Senza contare i limiti sin qui posti, dal patto di stabilità prima e dai nuovi vincoli di finanza pubblica dopo, agli utilizzi degli avanzi di amministrazione.

Con la legge di stabilità 2018 qualcosa si è mosso anche se la strada da percorrere è ancora lunga: sono state introdotte alcune piccole semplificazioni nella predisposizione dei documenti di bilancio per i Comuni di piccole dimensioni e si è consolidato l'impulso al rilancio degli investimenti locali.

È stata data la possibilità di richiedere, entro il 20 gennaio 2019, spazi finanziari al fine di realizzare gli investimenti attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accumulato nel corso degli anni e di fatto "congelato" dai vincoli di finanza pubblica. Il nostro Comune ha fatto richiesta ed ha ottenuto spazi per utilizzare il proprio avanzo per 400.000,00 Euro che verranno destinati al completamento della pista ciclo-pedonale di collegamento Calvenzano-Treviglio. La "svolta" è avvenuta con la circolare MEF n. 25 del 3 ottobre scorso che, facendo seguito a due sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, ha di fatto sbloccato, già a valere sul bilancio previsionale del 2018, gli avanzi di amministrazione permettendo agli Enti Locali l'utilizzo delle risorse a disposizione per la realizzazione di investimenti senza più la necessità di farne esplicita richiesta attraverso i meccanismi dei patti nazionali e regionali.

Con delibera del Consiglio Comunale del 30 ottobre è stata quindi approvata la variazione al bilancio di previsione 2018 con la quale si sono impegnati 238.400,00 Euro di avanzo che finanzieranno l'opera di riqualificazione di Largo XXV Aprile che verrà eseguita il prossimo anno (euro 230.000,00) e alcuni

interventi di manutenzione straordinaria per scuole e alloggi comunali.

Mi preme sottolineare come tale operazione sia stata possibile grazie all'impegno e alla solerzia del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e delle sue collaboratrici, che hanno portato a termine in breve tempo il progetto di riqualificazione, senza il quale non sarebbe stato possibile l'impegno dell'avanzo, e della Responsabile dell'Ufficio Ragioneria che insieme alla Giunta si è subito attivata per la modifica degli strumenti di programmazione e l'avvio delle fasi gestionali della spesa.

Per quanto riguarda la gestione della parte corrente, anche il 2018 non ha visto l'aumento delle aliquote e delle tariffe applicate, e non ci sono state riduzioni dei trasferimenti statali in sostituzione di gettito fiscale. Un'attenta analisi delle spese ha comunque permesso di garantire servizi adeguati e di rispondere con puntualità ai bisogni dei cittadini: sono stati stanziati 2.494.610 euro di cui, per citare le voci principali, euro 978.776 per servizi istituzionali e di gestione, euro 53.065 per ordine pubblico e sicurezza, euro 407.920 per il piano del diritto allo studio, euro 98.690 per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, euro 68.800 per le politiche giovanili sport e tempo libero, euro 173.360 per diritti e politiche sociali e della famiglia, euro 466.810 per la tutela del territorio e dell'ambiente.

La costante attività di recupero delle imposte evase ha permesso inoltre di introitare, oltre alle entrate ricorrenti a seguito di accertamenti, la somma straordinaria di € 162.565,00 che è stata impegnata per interventi di manutenzione straordinaria.

È poi continuata la campagna di sensibilizzazione "**5 x mille al tuo Comune**" per ricordare ai Calvenzanesi che è possibile, in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi, destinare il 5 per mille dell'Irpef a sostegno delle attività sociali del Comune perché si possano realizzare progetti a favore dei soggetti svantaggiati, anziani, disabili e persone in difficoltà.

Concludo come sempre ringraziando in primo luogo l'Ufficio Ragioneria con la sua Responsabile e impiegate per la professionalità, la disponibilità e il costante supporto. Ringrazio inoltre, per la sempre fattiva collaborazione, tutti i dipendenti e i responsabili di servizio per il prezioso aiuto.



CULTURA... PIATTO RICCO!

A cura di Francesca Gusmini - Consigliere con delega alla Promozione Culturale



Come ormai da tradizione, anche il 2018 è stato ricco di proposte e iniziative di vario genere molto apprezzate dai Calvenzanesi.

Di seguito vorrei fare riferimento solo ad alcuni dei numerosi eventi organizzati in diversi ambiti della Cultura:

- La terza edizione della rassegna teatrale "Il teatro racconta.." realizzata grazie al prezioso lavoro del nostro concittadino Luciano Moriggi, in collaborazione con l'Associazione "Umani Teatri". Il filo conduttore del 2018 è stato quello delle "lingue, dialetti" e ha visto in scena quattro spettacoli: due in dialetto trevigliese, uno in dialetto milanese e uno in dialetto napoletano; gli spettacoli hanno avuto un notevole successo di pubblico e sono stati caratterizzati, rispetto agli anni precedenti, da una fruizione più popolare ma ugualmente di qualità. Anche quest'anno la rassegna si è aperta con l'omaggio alla giornata della memoria il 27 gennaio con lo spettacolo "Avrei voluto spegnere il sole", narrazione dedicata ad Hanna Weiss con la regia di Pierluigi Castelli e la collaborazione di Arhat Teatro.



- La Sagra della Prima di Maggio, che quest'anno, oltre alle iniziative consuete si è arricchita di nuove proposte di notevole successo; fra tutte vorrei ricordare lo STREET FOOD", il trenino turistico, il concerto delle "Giannissime" e lo spettacolo presso



l'auditorium "Varietà Disney" organizzato dall'associazione Culturale Teatrale "I Viavai".

- Le visite guidate domenicali all'oratorio della B.V. Assunta da maggio a ottobre.
- "Quaderno di appunti sulla Resistenza" a cura di Edo Natale Molinari, a ricordo dei partigiani calvenzanesi Carlo Bonacina e Mario Ghirlandetti.
- La seconda edizione del concerto jazz in collaborazione con il Jazz Club di Bergamo, una splendida serata all'insegna di ottima musica, nella meravigliosa cornice della villa "Torri-Morpurgo" gentilmente e gratuitamente messa a disposizione dalla famiglia D'Acquisto.
- Il musical "Moulin Rouge" della Compagnia "I Guitti di Quintano".
- Lo splendido concerto presso l'Auditorium della Fanfara del 3° reggimento Carabinieri Lombardia nell'ambito delle celebrazioni del centenario della vittoria della Prima Guerra Mondiale, con un notevole successo di pubblico, anche oltre i confini calvenzanesi.
- Prosegue inoltre, sempre con successo, l'apprezzatissimo corso di inglese tenuto dal nostro concittadino Mauro Invernizzi.

In conclusione, vorrei ringraziare tutti i collaboratori comunali e in particolare l'ufficio Segreteria per il supporto, la disponibilità e la professionalità costanti e come tutti gli anni approfitto di questo spazio per ricordare che tutti i secondi martedì del mese, nella Sala Consigliare del Municipio si riunisce il Comitato PromoEventi insieme al Comitato Prima di Maggio, è un incontro pubblico, aperto a tutti coloro che vogliono dare il loro contributo per la realizzazione di nuove iniziative.



NON BISOGNA MAI FERMARSI

A cura di Riccardo Grisi - Assessore ai Lavori Pubblici e all'Edilizia Privata



Come ogni anno, ci troviamo in questo periodo a fare una breve riflessione su tutte le opere che l'Amministrazione Comunale è riuscita a concretizzare nell'anno e quelle che verranno realizzate nei prossimi mesi.

Dando uno sguardo ai mesi trascorsi, mi pare doveroso ringraziare e complimentarmi con l'architetto Emiliano Calvi insieme a tutto l'Ufficio Tecnico, i miei colleghi Assessori, i Consiglieri ed il Sindaco, perché FINALMENTE, dopo tanti anni, riusciamo a compiere due opere di grandissima importanza: il completamento della tombinatura della roggia Babbiona lungo via Treviglio e la riqualificazione di Largo XXV Aprile (piazza del mercato).

Due opere importanti da due punti di vista: per i Calvenzanesi, che avranno un collegamento ciclo-pedonale con Treviglio completamente in sicurezza e Largo XXV Aprile rinnovato senza più sterrato e pozzanghere, per le casse comunali, in quanto per dette opere sono stati impegnati circa 630.000 euro.



1 - PALESTRA:

Lo scorso anno è stato eseguito il primo intervento (parte est), mentre quest'anno, sempre con l'intenzione di dare un ambiente salubre ed adeguato ai nostri ragazzi e a coloro che desiderano fare sport, abbiamo ottimizzato lo spazio posto a ovest, ottenendo oltre ad un nuovo spogliatoio con docce e servizi, anche due spogliatoi con accesso dall'esterno da dedicare in particolare al gioco tennis.

Abbiamo inoltre completamente rifatto il bagno dedicato alla palestra, al fine di permettere l'accessibilità anche a persone con problemi motori.

La palestra è stata finalmente dotata di una tribuna e, al fine di ottenere un risparmio energetico, abbiamo sostituito tutti i corpi illuminanti con nuovi a led.





2 - VIA TREVIGLIO:

Oltre ai vari interventi di manutenzione in diverse vie del paese, si è completamente rifatta l'asfaltatura di via Treviglio e, con l'occasione, l'Amministrazione Comunale ha deciso di realizzare un marciapiede nel tratto di strada in cui non era presente (!).

Con questi lavori è stato anche eliminato un attraversamento pedonale considerato pericoloso in quanto in curva in prossimità della rotatoria sulla strada provinciale (SP136).



3 – SIPARIO

Finalmente il palco dell'auditorium ha il suo sipario! Strumento importante per la perfetta fruizione dello spazio teatrale. Compito dell'Amministrazione è anche quello di incrementare il valore del proprio patrimonio immobiliare, oltre che di rendere gli spazi maggiormente utilizzabili e, grazie ad un piccolo spazio finanziario, siamo riusciti a realizzare questo intervento.



4 – CIMITERO

Grazie all'intervento del Sindaco, la Parrocchia ha accettato di offrire il cancello del Battistero (che, dopo l'eliminazione di quest'ultimo, giaceva abbandonato nella soffitta della sacrestia) per sostituire quello del Cimitero guasto ormai da tempo (non solo nell'impianto di automazione, ma anche nelle parti ferrose arrugginite). L'Amministrazione ha quindi restaurato in cancello del Battistero, opera in ferro battuto del concittadino Pietro Fugazzola (1912-1998), sostituendo il cancello del Cimitero e valorizzando così un patrimonio artistico della comunità.



5 - TOMBINATURA ROGGIA BABBIONA

Dopo un iter burocratico durato circa 8 mesi, sono stati appaltati i lavori di completamento della tombinatura della roggia. Con questo intervento, dal costo complessivo di 400.000 euro, si completerà il tanto atteso collegamento ciclo-pedonale con Treviglio.

I lavori inizieranno i primi giorni di gennaio 2019 e, salvo imprevisti, per la primavera saranno ultimati.

Come per il primo lotto, oltre a delimitare con l'aiuola il tratto ciclo-pedonale, verrà eseguito un nuovo impianto di illuminazione pubblica a led che andrà a sostituire quella esistente di vecchia tecnologia.

Grazie al ribasso d'asta per l'appalto dei lavori di tombinatura della roggia babbiona, riusciremo a realizzare anche un marciapiede sul lato opposto (da via Blini alla Farmacia) e mettere in sicurezza tutti i collegamenti pedonali tra la periferia e il centro del paese.

OGGI



IERI

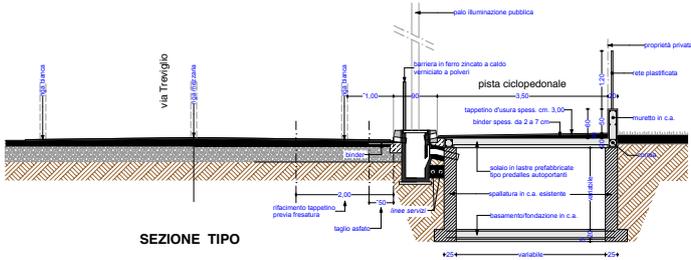


OGGI

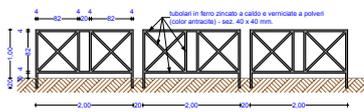
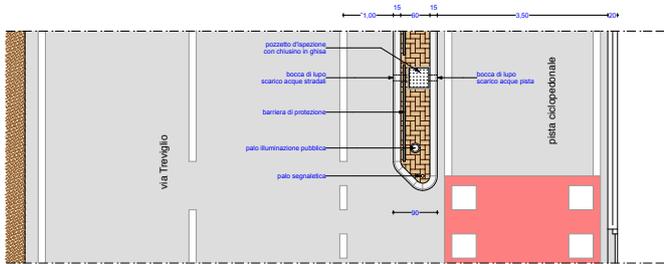


IERI





SEZIONE TIPO



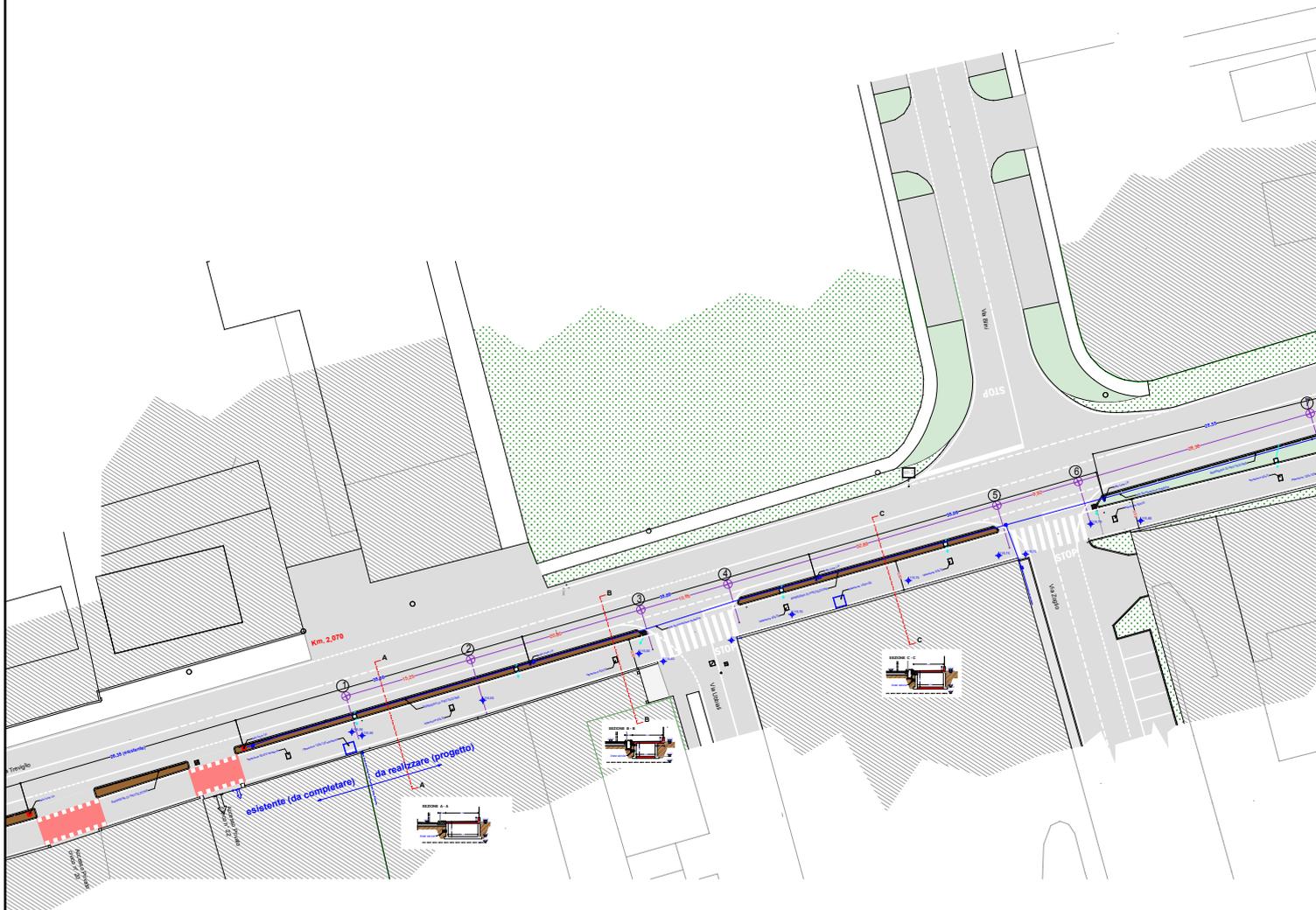
BARRIERA DI PROTEZIONE



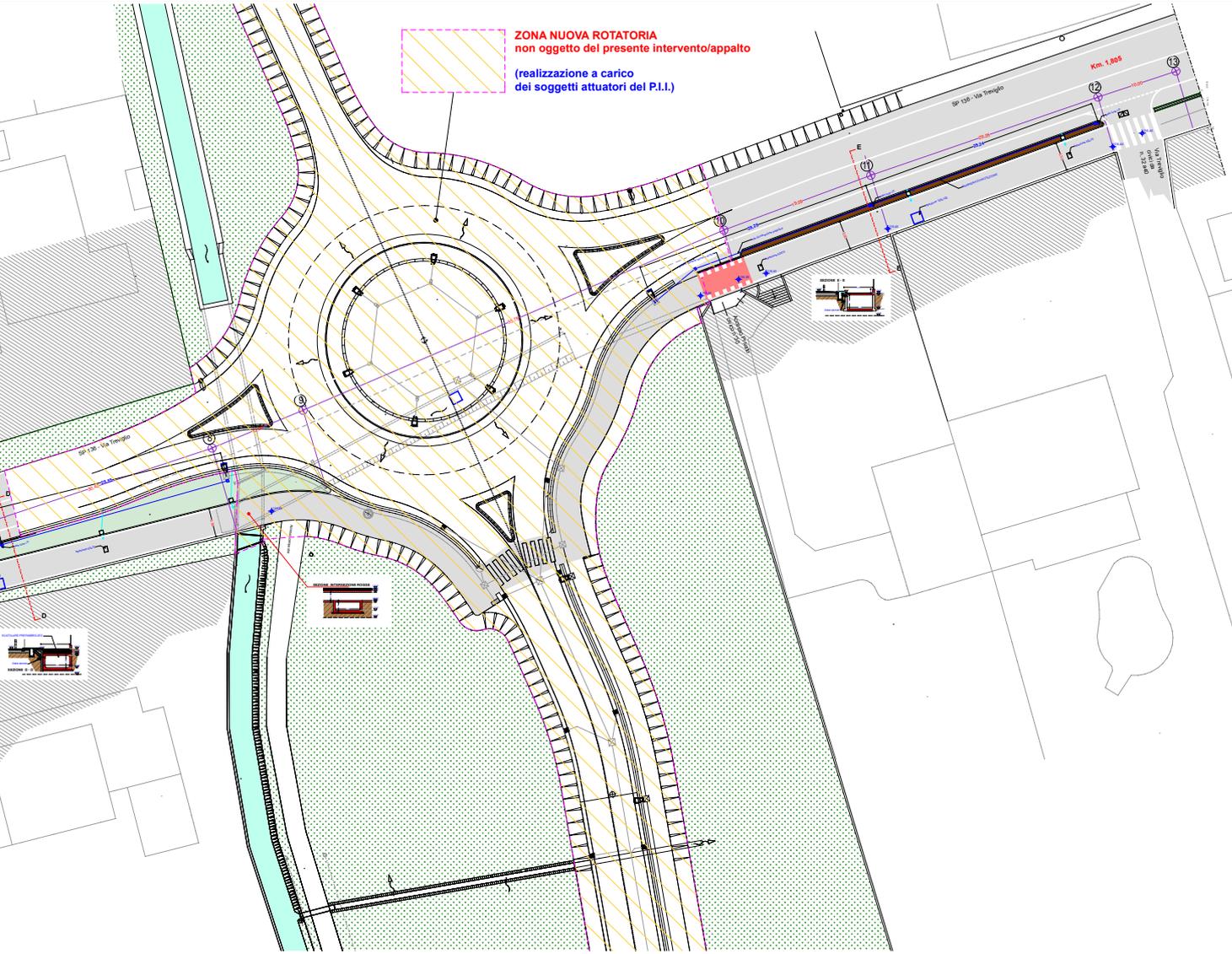
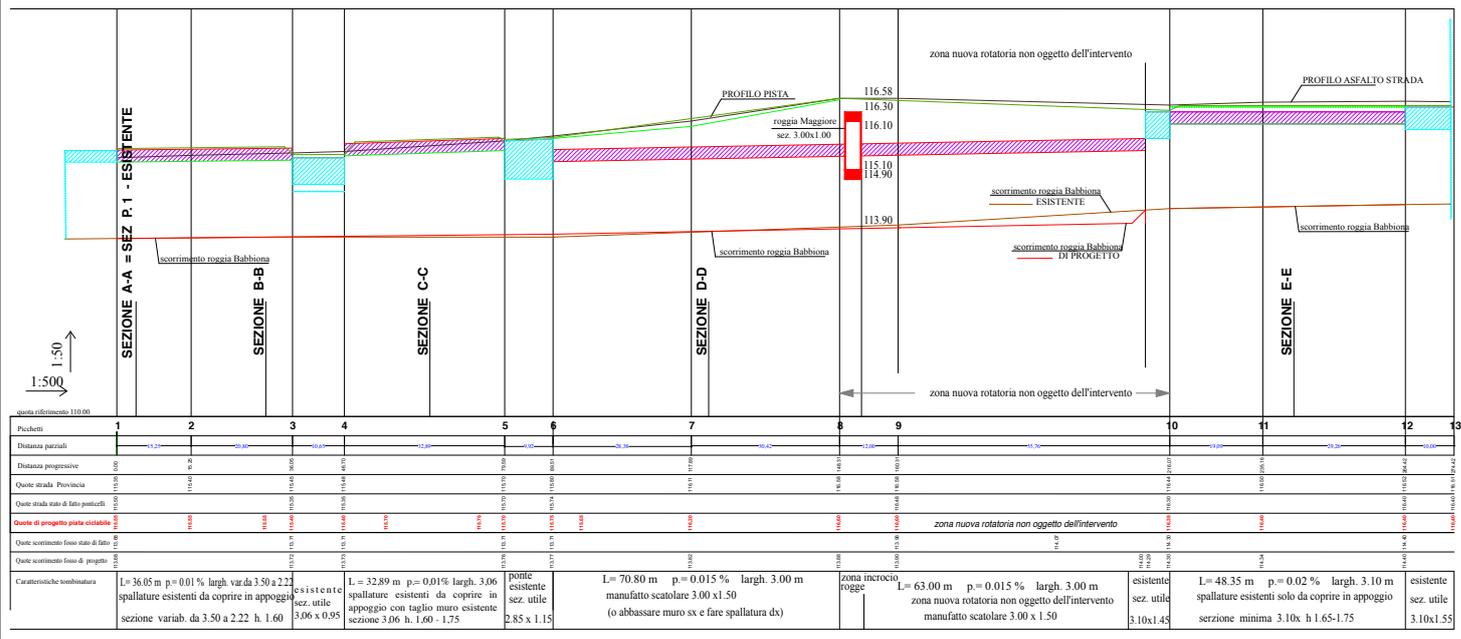
COPERCHIO DI CHIUSURA ISPEZIONI ROGIA 120 x 120
diviso in 5 sezioni (come quelle esistenti)



ELEMENTO SCATOLARE tipo PER TOMBINATURA ROGIA
da picchetto 6 a 8 (+ zona rotatoria non oggetto del presente appalto)



PROFILO LONGITUDINALE

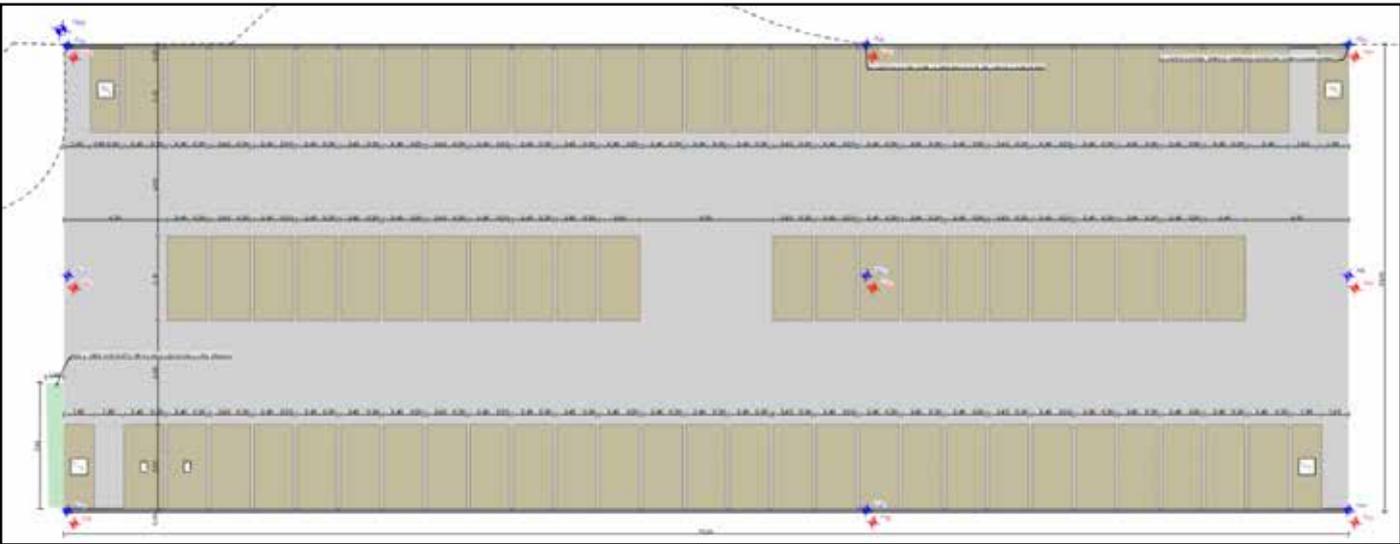


6 - RIQUALIFICAZIONE LARGO XXV APRILE

Per la zona dell'auditorium, a seguito dei lavori eseguiti lo scorso anno di prolungamento del marciapiede e dell'attraversamento pedonale semaforizzato, è stato approvato il progetto che prevede il collegamento dei marciapiedi con un arretramento adibito a fermata autobus (lungo la Circonvallazione Nuova, direzione Treviglio) con la realizzazione di una nuova pensilina simile a quella installata sul lato opposto.

L'intervento sulla piazza del mercato prevede la rimozione della pavimentazione in calcestruzzo esistente e la formazione di una nuova piazza in masselli autobloccanti che si estenderà, coprendo pertanto tutta la zona sterrata, fino alla zona a verde esistente. Trattandosi di un intervento di rifacimento strutturale, anche per la realizzazione di sottoservizi, sono previsti circa 3 mesi di cantiere. Durante questo periodo, il mercato settimanale sarà trasferito in via Roma.





IL MIO COMUNE E' (DIFFERENTE)

A cura di Mario Funghi - Assessore Ambiente e Territorio



La *raccolta differenziata* è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Raccolti dai cittadini in cassonetti o campane distinte per materia (la carta, la plastica, il vetro, l'alluminio, i metalli ferrosi) o divisi a monte nelle case e recuperati a domicilio dai comuni (è questo il metodo più efficiente, il cosiddetto "porta a porta") vengono destinati ad impianti di trattamento dei rifiuti. Qui vengono depurati dalla presenza di materiali estranei e non omogenei, e avviati agli impianti industriali di produzione che impiegano quelle che, a questo punto, sono divenute "materie prime seconde".

La raccolta differenziata, dunque, risponde a due problemi legati all'aumento esponenziale della produzione di rifiuti: il consumo di materia prima (diminuito appunto grazie al riciclo) e la riduzione delle quantità destinate alle discariche e agli inceneritori. Inoltre, dalla gestione integrata dei rifiuti può venire anche un contributo importante alla lotta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento dell'aria. Secondo stime di Legambiente, chi oggi ricicla la metà dei propri rifiuti riduce la CO₂ e i gas climalteranti emessi in atmosfera di una quantità tra i 150 e i 200 chili all'anno.



La buona volontà spesso non manca. Tuttavia sono ancora molti gli italiani che, al momento del conferimento di carta e cartone nella raccolta differenziata, commettono errori. Ecco le regole che possono aiutare a separare correttamente i rifiuti domestici:

1. se avete dubbi sul conferimento dei rifiuti domestici e non sapete dove buttare manufatti o imballaggi particolari, rivolgetevi al gestore della raccolta attraverso gli appositi numeri;
2. la carta contaminata dagli alimenti non deve essere conferita nella raccolta differenziata;
3. la carta resistente ai grassi, come quella per gli affettati, non è riciclabile e va nell'indifferenziato. Se è formata da parti diverse, i materiali possono essere riposti separatamente nella raccolta differenziata;
4. i poliaccoppiati con prevalenza di carta, come i cartoni per le bevande (prima svuotati e sciacquati), vanno in genere nella raccolta differenziata carta, ma per esserne certi occorre seguire le indicazioni del gestore della raccolta differenziata;
5. i poliaccoppiati con prevalenza non di carta, come per il film flessibile dei biscotti, vanno nella raccolta differenziata del materiale prevalente, che sia plastica o metallo, e comunque dove indicato dal gestore della raccolta differenziata;
6. i fazzoletti di carta usati non devono essere gettati nella differenziata;
7. la carta chimica (come quella di molti scontrini) non va nella raccolta differenziata;
8. nei casi in cui la carta può essere separata dagli altri materiali, come per il giornale ancora incellophanato, deve essere staccata, togliendo punti metallici, nastri adesivi e altri materiali non cellulosici, per poi essere riposta nella raccolta differenziata della carta;
9. non lasciate carta, cartone, cartoncino fuori dai contenitori adibiti alla raccolta;
10. conferite il cartone piegato.

CONTIAMO SU DI VOI.

LA PALESTRA COMUNALE CAMBIA VOLTO

A cura di Marco Fugazzola - Consigliere con delega allo Sport

Al termine di questo biennio, la Palestra Comunale appare completamente rinnovata: i lavori al corpo degli spogliatoi, iniziati lo scorso anno, sono finalmente terminati, l'impianto d'illuminazione del campo da gioco interamente sostituito e all'interno dello stesso è stata posizionata una tribuna.

In questi due anni l'Amministrazione ha deciso di investire molte risorse nella sistemazione di uno spazio molto utilizzato sia dagli studenti delle Scuole primaria e secondaria di primo grado sia da diverse realtà sportive e, con orgoglio, posso dire che il risultato finale è notevolmente positivo.

I lavori che hanno interessato gli spogliatoi sono iniziati lo scorso anno con la sistemazione della parte destra di essi e sono terminati quest'anno con il rifacimento completo della parte sinistra. Dai due grandi spogliatoi di partenza abbiamo ora ottenuto tre spogliatoi: due di dimensioni ridotte, più adatti a bambini e a gruppi poco numerosi e uno più capiente. Questo cambiamento ha consentito, tra le altre cose, al personale che si occupa della gestione della Palestra (che qui ringrazio pubblicamente per l'immensa disponibilità) di facilitare l'organizzazione delle aree tra un'attività e l'altra.

Entrando poi nello spazio per l'attività sportiva salta subito all'occhio una grande novità: una tribuna con 70 posti a sedere, grazie alla quale finalmente ciascuno potrà assistere alle varie manifestazioni stando comodamente seduto.



Ultimi, ma non assolutamente per importanza, sono stati i lavori che hanno riguardato la sostituzione delle lampade all'interno della palestra. Negli ultimi anni infatti queste ultime avevano dato spesso problemi di funzionamento, finendo per condizionare l'attività di alcune discipline sportive. Le nuove lampade permettono ora dei vantaggi in termini di tempi di accensione, di consumi, ma soprattutto in termini di luminosità.

Alcune modifiche strutturali alla parte sinistra del corpo degli spogliatoi ci hanno permesso di intervenire anche sull'unico spogliatoio inizialmente riservato al campo da tennis. Questo spogliatoio, con un ingresso indipendente sul lato ovest della struttura, era stato studiato per servire gli utenti del campo da tennis adiacente senza accedere obbligatoriamente alla Palestra. Con l'obiettivo di valorizzare anche questa disciplina, l'Amministrazione ha deciso di realizzare nella stessa area due spogliatoi distinti, agevolando i giocatori nel cambio tra una prenotazione e l'altra.

Quando le risorse economiche da investire sono limitate è fondamentale trovare una soluzione che rappresenti un punto d'incontro tra l'equilibrio finanziario e l'obiettivo iniziale: per questo motivo sono doppiamente soddisfatto per quanto è stato fatto.

TORNEO DI TENNIS - 2° MEMORIAL ALDO BLINI

Nel corso dell'ultima settimana di agosto 18 tennisti sono scesi in campo per ricordare il compianto Sindaco Aldo Blini.

In questa seconda edizione due sono state le novità presentate dagli organizzatori Stefano Rossoni, Pietro Tadolti, Carlo Corna e Andrea Ferri (che qui ringrazio per l'impegno profuso): nella durata (il torneo si è svolto infatti in match serali per 7 giorni) e nella formula (incontri di singolo a eliminazione diretta con la formula "rodeo"). A ricevere il primo premio per mano di Felicita Grimoldi, moglie del Sindaco Blini, è stato il calvenzanese Giorgio Guerini Rocco, che ha battuto in finale Umberto Localio.



RADIO BRADÈLA NEL TERZO MILLENIO (una riflessione semi seria sull'evoluzione tecnologica)

A cura di Luigi Gusmini- Consigliere con delega ai Sistemi Informatici



Faccio parte di una generazione che, vista con gli occhi attuali, sembra vissuta nel medioevo, mentre le nuove generazioni sono nate in un mondo super tecnologico; a differenza dei più giovani noi abbiamo vissuto i primi anni in un mondo totalmente diverso ed abbiamo la fortuna di potere raccontare di avere vissuto tutto il cambiamento.

Con alcuni piccoli esempi diventa più facile capire quanto siamo cambiati, mi limito a due argomenti: fotografia e comunicazioni.

Quando facevamo le fotografie dovevamo aspettare giorni perché venissero sviluppate, ed in ogni caso prima bisognava finire il rullino, e venivano fatte con parsimonia perché il costo, tra pellicola e sviluppo, non era proprio indifferente; i più fortunati potevano fare anche dei filmini (in super8) ed anche per quelli bisognava aspettare che venissero sviluppati una volta finiti, con 15m di pellicola si facevano circa 3 minuti di riprese, per vederli poi bisognava avere un proiettore, il telo ecc... ed ovviamente senza sonoro.

Per noi il telefono fisso, quando eravamo piccoli, era davvero fisso: era attaccato al muro! (e i numeri di telefono erano a quattro cifre, e a Calvenzano iniziavano con 85 per cui per memorizzare un numero di telefono calvenzanese bastava ricordarsi due cifre); per chiamare all'estero era speso necessario prenotare la comunicazione al centralino, se eravamo in giro l'unica possibilità di comunicare era trovare una cabina telefonica o un posto pubblico (a Calvenzano al bar "la Balina"); all'epoca si usava molto anche scriversi delle lettere che dovevano viaggiare fisicamente via posta, mi ricordo che per la posta aerea esistevano buste e carte speciali per limitare il peso.

Ma allora, si chiederanno i giovani, come si faceva ad essere informati su quello che succedeva in paese? Niente paura, prima di Whatsapp e Facebook c'era "Radio Bradèla": i pettegolezzi correvano di bocca in bocca ed era inevitabile che qualsiasi episodio di rilievo (e anche le cose più banali) diventava di dominio pubblico in breve tempo, per la verità con le inevitabili distorsioni per cui le notizie diventavano sempre romanzate e spesso molto distorte.

Oggi, con un unico dispositivo, che pesa pochi etti, siamo in contatto con tutto il mondo, abbiamo accesso a un'infinità di informazioni, possiamo fare fotografie e video in gran quantità, rivedendoli subito e con la possibilità di condividerli con chiunque; è una cosa straordinaria con potenzialità enormi, e noi cosa facciamo di tutto questo? Facciamo foto a gattini, a quello che mangiamo, o dei selfie con la bocca "a culo di gallina" e lo condividiamo aggiungendo faccine più o meno sorridenti.

Grazie a queste abitudini anche Radio Bradèla è entrata nel terzo millennio, tutti possiamo farci gli affaracci di tutti, a chi non è capitato di sentirsi dire cose come: "complimenti per il tuo viaggio a.... ho visto le tue foto" o altri commenti simili? È bello condividere, ma dobbiamo sempre ricordarci che le informazioni che mettiamo in rete possono essere usate da chiunque anche per fini loschi.

Ho voluto fare questa piccola riflessione perché mi piaceva fare un confronto tra i tempi degli anni Sessanta e oggi, ma anche per ribadire un concetto sempre valido: la tecnologia in sé non è né cattiva né buona, però l'uso che ne facciamo noi fa davvero la differenza, in ogni caso: va bene usare i social, comunicare via smartphone, ma ricordiamoci che una bella cena o scampagnata in compagnia è sempre meglio!



L'AMMINISTRAZIONE E I GIOVANI: A CHE PUNTO SIAMO?

A cura di Andrea Gusmini - Consigliere con delega alle Politiche Giovanili

Ma secondo voi, può passare un anno senza che i matti della Rivista 2.0 programmino risate senza tempo e senza età?

Direi proprio di no, visto il grande successo che anche nel 2018 ha riscosso lo spettacolo "Söche Matoche" dove i protagonisti sono stati ancora una volta i "ragazzi" over 50, ma anche e soprattutto i giovani attori che hanno saputo tener testa ai più navigati.

E proprio dai ragazzi vogliamo partire con il nuovo spettacolo che si sta già costruendo per il 2019.

È dalla loro voglia di emergere, di essere protagonisti, di fare la differenza che noi prendiamo la forza di continuare a credere in queste nuove generazioni che tanto hanno da insegnarci.

I ragazzi sono sempre più coinvolti in questa attività e il loro contributo sta diventando veramente importante, tanto che molte "scenette" sono scritte completamente da loro. E che dire poi dei contributi per scenografia, musiche e gestione delle luci.

L'Amministrazione è impegnata anche in altri ambiti a favore delle nuove generazioni; terminata l'era della Giovani Card, strumento che ormai aveva segnato il passo e che era diventata un dispositivo obsoleto e poco fruibile, con la Provincia di Bergamo si sta sviluppando la "Giovani App" che rappresenterà il passaggio necessario verso il futuro. E' un processo partito circa 2 anni fa che ha richiesto investimenti in tempo e risorse

importanti.

Le operazioni, oggi, sono in fase avanzata di sviluppo e a breve verrà rilasciata una versione cosiddetta "beta" per essere testata e poi validata e resa disponibile a tutti i giovani che ne vorranno usufruire. Sconti su eventi, ristoranti, negozi e tanto altro saranno l'asse portante di questa iniziativa che intende far riavvicinare i giovani al territorio bergamasco, tanto ricco di tradizioni ma anche di opportunità.

E' un modo concreto di far tornare ai giovani la voglia di condividere e soprattutto alle istituzioni e alle aziende del territorio di buttare un occhio a questi ragazzi che a volte dimentichiamo quanto potere abbiano nelle loro menti e nelle loro mani. Opportunamente guidati, possono veramente dare un contributo straordinario a questo nostro territorio e a tutto il mondo in generale.

"La giovinezza è il tempo della costruzione, per questo dovete allenarvi bene adesso. Da ciò dipenderà il vostro futuro. Per questo gli anni che state vivendo sono così importanti. Non credete a ciò che arriva senza sacrificio. Non fidatevi, è un'illusione. Lo sforzo e il duro lavoro costruiscono un ponte tra i sogni la realtà." (Roberto Baggio).



OCCASIONE PERSA PER LA PROVINCIA DI BERGAMO, GRANDE RISULTATO PER IL SINDACO FERLA E CALVENZANO

A cura di Simone Pesenti - Consigliere Comunale e Capogruppo di Maggioranza Amiamo Calvenzano



Vivere intensamente la vita politica di Calvenzano ci ha resi consapevoli ogni giorno di più del fatto che l'amministrazione fondata su scelte civiche rappresenta un modello efficace e vincente, basato sulle qualità e competenze delle persone che lo compongono.

Sapevamo che alcune delle forze politiche presenti nel nostro territorio si stavano orientando verso un modello simile per la gestione della provincia di Bergamo, ma che tra le possibili candidature venisse identificata quella del nostro Sindaco, Fabio Ferla, ha rappresentato per tutti noi grande gioia e motivo di orgoglio.

Essere Sindaco è condizione necessaria per essere eletti alla carica di Presidente della provincia e noi tutti siamo stati disposti a "prestare" il nostro massimo rappresentante, affinché sotto la sua guida potesse concretizzarsi il tanto desiderato progetto di Provincia dei Comuni, portando così l'esperienza civica di Calvenzano ad essere un esempio a cui ispirarsi: amministratori disponibili ad impegnarsi per la provincia di Bergamo, in un costante dialogo con tutto il tessuto sociale, dalle varie forze politiche e associazioni fino al mondo imprenditoriale.

Proprio le forze politiche hanno giocato un ruolo importante nel definire gli scenari possibili e solo a pochi giorni prima del voto tutto è stato chiaro: i partiti di destra e centrodestra a supporto del candidato Presidente Fabio Ferla e dall'altra parte i partiti di sinistra e centrosinistra a sostegno del candidato Presidente Gianfranco Gafforelli (Sindaco di Calcinate).

Fino a qui tutto sembrerebbe normale, se non fosse che molti si sono chiesti il motivo per cui il Partito Democratico abbia sentito la necessità di sostenere un candidato vicino alle file del Nuovo Centro Destra. Con buone probabilità si è trattato di una decisione "politica" per non trovarsi ad indicare il medesimo candidato dei nemici di sempre, disinteressandosi di ogni discorso legato al civismo che tanto avevano promosso nelle scorse elezioni provinciali. Decisione tra l'altro che mette a rischio la formazione di una maggioranza a favore del neo eletto Presidente, con la conseguente difficoltà a governare per il bene di tutto il nostro territorio.

Dispiace anche aver visto amministrazioni considerate amiche e vicine, sottomettersi a logiche di partito anziché supportare chi avrebbe potuto e saputo rappresentare tutte le istanze in modo imparziale, da quelle delle comunità montane fino alla nostra pianura.

Tutto il resto è storia del 31 ottobre di quest'anno, data delle elezioni, in cui i Consiglieri Comunali della provincia di Bergamo sono stati chiamati al voto, in rappresentanza dei cittadini dei propri Comuni.

Il risultato finale già lo conoscete, tuttavia è bene soffermarsi sui numeri che hanno visto 1.016 consiglieri votare a favore del nostro Sindaco, su un totale di 1.870 elettori (pari al 63% degli aventi diritto). In termini assoluti si tratta del 54,3% delle preferenze, risultato straordinario che però non è bastato in virtù del fatto che la norma vuole il voto proporzionato alla popolazione che il consigliere votante rappresenta. In estrema sintesi, significa che i voti delle grandi città hanno un peso maggiore rispetto a quelli dei piccoli paesi, cosa che ha ribaltato di fatto la situazione a favore di Gafforelli, il quale è risultato vincitore con il 50,14% delle preferenze pesate: maggioranza a dir poco riscata, soprattutto se consideriamo l'appoggio avuto dalla città di Bergamo e da altri grandi centri ad oggi a matrice PD.

A qualche tempo di distanza dalle elezioni continuo a ritenere che la provincia abbia perso un' importante occasione di rinnovamento, ma allo stesso tempo sono orgoglioso del risultato ottenuto dal nostro Sindaco, che tutta la nostra squadra ha sempre sostenuto in questi mesi, per questo, ringrazio ogni Consigliere ed Assessore.

Un altro aspetto positivo è che il Sindaco non dovrà condividere il suo tempo tra Calvenzano e la Provincia, rimanendo totalmente concentrato alla guida della nostra Amministrazione. Nel corso del prossimo anno infatti lavoreremo ad importantissimi progetti, come avrete modo di leggere dagli articoli dei miei colleghi, i quali ringrazio per l'impegno profuso a favore di Calvenzano, che in fondo tutti Amiamo.

Un sincero augurio di Buone Feste e buon anno nuovo a ciascun Lettore.

RESPONSABILITA' E AUTONOMIA*A cura del Gruppo Consiliare di Minoranza*

Cari Concittadini Calvenzanesi,

il Gruppo Consiliare "Calvenzano è anche mia" per questo 2018 si è impegnato in una opposizione responsabile, corretta e costruttiva.

Abbiamo condiviso con l'Amministrazione in Consiglio comunale e non solo, progetti che, presenti anche nel nostro programma elettorale, abbiamo ritenuto utili per i cittadini e il nostro paese.

La pista ciclopedonale per via Treviglio, il progetto di sistemazione e ristrutturazione di Largo xxv aprile sono da esempio.

Ci siamo opposti invece allo spostamento del Monumento ai Caduti, da centro paese al Cimitero. Soluzione non condivisa anche dalla Sovrintendenza.

Il sipario all'Auditorium, altra opera che non condividiamo per i costi elevati che potevano a parer nostro essere utilizzati in modo diverso.

Abbiamo poi riscontrato poca attenzione in alcune situazioni, come per esempio il rapporto con alcune associazioni. In particolare il Gruppo comunale di Protezione Civile che abbiamo lasciato negli anni passati formato da un gruppo di persone numeroso e coeso. Ma che oggi ritroviamo scarno a causa di numerose dimissioni e ad una inesistente collaborazione e considerazione, svilendo l'impegno dei Volontari e senza dimenticare lo sforzo economico intrapreso negli anni precedenti per migliorare e valorizzare i mezzi e le capacità di ogni soggetto.

La nostra attività si è prodigata in questi mesi per vincere le elezioni nazionali, per poter costruire progetti di cambiamento politico e amministrativo. Il sogno che si sta realizzando, di una Lombardia più forte, capace di essere più concreta grazie all'Autonomia che nei prossimi mesi sarà realtà.

Le nostre azioni, interpellanze e interrogazioni sono state sempre presentate rispecchiando temi importanti e fondamentali per il Bene Comune. La sicurezza, l'immigrazione irregolare per fini di solo business sono sempre

state al primo posto dei nostri pensieri e comportamenti.

Abbiamo intrapreso azioni per segnalare alla Amministrazione, le condizioni dei parchi pubblici, della zona area cani, rese in condizioni di inciviltà da alcuni individui. Altre numerose segnalazioni sono state intraprese per il problema che si protrae da numerosi mesi per



quanto riguarda l'illuminazione pubblica e le condizioni pietose di alcune strade.

Riteniamo che per amministrare un paese in maniera efficace, la presenza sul territorio di Consiglieri e Assessori sia fondamentale e responsabile e questo non ci risulta essere affrontato nel modo migliore.

Abbiamo condiviso il candidato alla Presidenza della Provincia di Bergamo: ringraziamo il Sindaco per l'impegno e la costanza dimostrata nella campagna elettorale, che non ha portato però al risultato atteso.

Continueremo ad impegnarci con passione e attenzione per il nostro amato territorio e per una politica del fare il bene comune.

Ringraziamo sentitamente tutte le Associazioni e Gruppi di Volontari che dedicano il loro prezioso tempo per le iniziative che intraprendono per vivacizzare Calvenzano.

Un grazie sentito a tutti i dipendenti degli uffici comunali per il tempo che ci dedicano con cortesia e professionalità.

Il Gruppo "Calvenzano è anche mia", vi augura tanti auguri e un sereno Santo Natale, con la consapevolezza e la volontà di tutelare la nostra religione e i nostri valori cristiani.

Il negozio di Dio

A cura di don Franco Sudati - Parroco di Calvenzano

Si è soliti nel periodo che precede il Natale rincorrere i mercatini più o meno vicini con l'intento a volte di acquistare, altre volte semplicemente per condividere una giornata con la famiglia e gli amici.

Per questo ho pensato di proporvi questo racconto per porgervi gli auguri.

Il negozio di Dio. *Un giorno, Dio decise di aprire anche Lui un negozio sulla Terra. Chiamò l'Angelo più bello e più gentile e gli disse: "Tu sarai il mio commesso. Ti metterai dietro il banco e venderai i Miei Prodotti". Non appena si sparse la notizia dell'apertura del "Negozio di Dio", tutti corsero per gli acquisti. "Che cosa vendi, Angelo bello?" – domandò il primo arrivato. "Ogni ben di Dio!". "E fai pagare caro?". "Oh, no! I Doni di Dio sono tutti gratuiti". Il cliente, stupefatto, non sapeva darsi una spiegazione. Contemplava, meravigliato, il grande scaffale con "anfore d'amore", "pacchi di speranza", "scatole di pace", "flaconi di gioia"... Si fece coraggio e, poiché aveva un immenso bisogno di tutta quella mercanzia, disse all'Angelo: "Dammi un po' di 'Perdono' - un po' 'd'Amor di Dio' – un 'cartoccio di Felicità' – un 'vasetto di pazienza' – una 'mestola di Umorismo' – un 'barile di Coraggio e Speranza' quanto basta!". L'Angelo, gentile, si mette immediatamente a preparare tutta quella merce. Dopo un po', ritorna al bancone con un pacco piccolissimo, grande quanto un cuore umano. Auguri a tutti! Cristo nato a Betlemme e Risorto a Gerusalemme ci regali la Sua Pace! "Possibile? Tutto qui?" disse il cliente. L'Angelo, con voce solenne, gli spiega: "Eh, sì, mio caro: nella Bottega di Dio non si vendono 'frutti maturi', bensì soltanto piccoli semi da coltivare!".*

Semi da coltivare per raggiungere la santità. Una santità nel popolo di Dio: nei genitori che crescono con amore i figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. Quella santità della "porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio.

Al negozio (presepe) possono andarci tutti. Ognuno è atteso alla grotta, nessuno sarà allontanato, nessuno sarà sgradito o escluso. Vengano i credenti, ma anche gli incerti e gli sconcertati dagli errori dei potenti e degli stessi credenti. Vengano i poveri, gli uomini di buona volontà che vogliono seguire la stella o fidarsi dell'annuncio dei pastori per chiedere per la nostra terra unità e pace.

Nella vita quotidiana, dotati di questi "semi". Perché non tentare di essere ciascuno una luce per illuminare la tristezza di chi ci sta accanto, un albero forte per aiutare chi soffre, figure stabili come i personaggi del presepe per sostenere gli amici, un bel regalo per il mondo?

Nella vita di ogni giorno poi cerchiamo di vivere con gioia ciò che facciamo, scopriamo la bellezza anche dove non si vede.

La vita è una esperienza unica, irripetibile e straordinaria che va vissuta in profondità lottando per superare e vincere le difficoltà. Affrontiamola con entusiasmo e fiducia nel prossimo.

Oggi purtroppo noi adulti abbiamo consegnato ai più giovani un mondo dove l'odio è sempre più forte e dove il denaro regna sovrano su tutto e su tutti.

A voi giovani, che invece siete il presente, il compito di vivere la vostra esistenza da protagonisti e responsabili e non assistendo passivamente agli eventi che accadono intorno a voi. Impegnatevi con forza, abbiate fiducia in voi stessi e ispiratevi agli esempi positivi che trovate ancora vicino a voi.

Per questo motivo abbiamo attivato con i ragazzi dell'Oratorio alcune esperienze di servizio, di carità e di animazione domenicale e serale durante gli incontri con i genitori.

Queste proposte vengono fatte innanzitutto e soprattutto ai ragazzi che seguono il cammino di catechesi annuale poiché non sono momenti a sè stanti, ma fanno parte di un progetto educativo e formativo. Naturalmente i ragazzi non affrontano da soli queste esperienze, ma sono coadiuvati e supportati da figure

educative adulte. Gli adolescenti a volte rispondono con entusiasmo alle iniziative, altre volte vivono questi momenti in modo passivo, alcuni partecipano sempre, altri li rifiutano. Come educatori riteniamo comunque fondamentale insistere su questo aspetto in quanto pensiamo che il percorso catechistico e formativo dei nostri ragazzi non sarebbe completo senza l'attenzione alla carità e al servizio, elementi essenziali per l'identità di un cristiano.

Il Natale ormai vicino non riduciamolo allora alla poesia o al semplice incontro tra familiari e amici, ma un'occasione propizia per "acquistare" questi "semi" che ci permettono di raggiungere la santità.

Il Signore ci benedica e renda tempi sereni e di speranza alla nostra comunità e al mondo intero.

Buon Natale!



Arrivo Madonna di Fatima



Anniversari di matrimonio



Oratorio in visita a Roma



Grest 2018



Festa del Ringraziamento



Gita a Gardaland

L'UNIONE FA LA FORZA

A cura del direttivo "AUSER LA SORGENTE"

Dal gennaio 2017 le associazioni Auser "La sorgente e "Mani Amiche" hanno unito le loro forze dando vita ad un'unica associazione la cui denominazione è "Auser La Sorgente".

A distanza di due anni i risultati della fusione confermano la solidità della decisione:



- è aumentato il numero degli associati
- l'associazione è più attiva e incisiva nel tessuto sociale del paese perché i volontari non solo hanno mantenuto tutte le attività consolidate nel corso degli anni, ma hanno proposto nuove iniziative ai soci e ai calvenzanesi che intendono aderire.



Quest'anno abbiamo promosso:

Casòlada, Fiori in Rocca a Lonato, Marcia allegra, Anguriata al Lago Spino, Grigliata alla Cascina Reina, Trenino delle Cento Valli, Trippata, Santa Lucia dei bambini, Pranzo Sociale, Apericena tutti gli ultimi venerdì del mese, una volta al mese prova della pressione, una volta all'anno prova del diabete, trasporto cure termali, corso di ginnastica e il tour a Salerno.

Progetti:

Progetto rivolto alle scuole: "Insieme si Può" (un bando del volontariato 2018)

Progetto: "La cassapanca dei nonni" I nonni e i nipoti si raccontano

Collaborazioni:

Inoltre la nostra associazione si presta ad organizzare iniziative per la comunità di Calvenzano quali: La bicicletтата, la 1° di Maggio, partecipa al gruppo di cammino, i Mercatini di Natale, collabora con la "Casa Albergo" e accompagnamento ragazzi del progetto "Specialmente Calvenzano"

Le nostre sedi sono utilizzate dai centri CAFF CGIL e CISL, Associazione dei genitori per organizzare i laboratori con i bambini di Calvenzano in Corte Breda e l'associazione "Casa delle Donne" in Via Lusardi.



Come si evince dall'articolo, l'impegno dei volontari è notevole, l'entusiasmo sempre vivo e rivolto al futuro ma incominciano a venir meno le forze. Quindi l'associazione rivolge un appello a tutti i Calvenzanesi: chiunque sente di poter dare il proprio contributo sarà accolta in un ambiente caloroso ed amichevole che saprà darvi grande soddisfazioni.

Chi desidera informazioni, può recarsi in sede negli orari di apertura: l'impegno richiesto è limitato ad alcune ore mensili, perché come recita il proverbio "L'unione fa la forza".

A CHE GIOCO GIOCHIAMO

L'amministrazione comunale, nella persona del vice sindaco Sara Ferrari, ha aderito al progetto "Gioco d'azzardo patologico" che coinvolge i comuni del Piano di zona. L'Auser è stata contattata dalla stessa amministrazione se era interessata a partecipare agli incontri per circoscrivere la problematica dell'azzardopatia. Vista l'importanza del tema Francesca Edossi ed Emanuela Grossi danno la loro adesione e iniziano un percorso guidato all'analisi delle cause, come intervenire e far conoscere il problema e le sue conseguenze. Il corso ha avuto inizio con una presentazione tenuta da due ricercatrici dell'Università Cattolica di Milano, proseguendo poi in numerosi incontri che hanno sviluppato e approfondito il processo di soluzione dei problemi e il fronteggiamento dei problemi della comunità.

Il primo passo per la sensibilizzazione si è concretizzato chiedendo la collaborazione dell'Oratorio realizzando lo spettacolo "Il circo delle illusioni" svoltosi all'interno della festa dell'Oratorio a metà settembre.

Naturalmente questo è solo l'inizio e confidiamo che altre associazioni raccolgano il nostro invito a partecipare e ad organizzare altre iniziative per mantenere viva l'attenzione su questa problematica.

Riteniamo che sia necessario che questa energia motivazionale non debba mai venire meno per arginare le comuni preoccupazioni emergenti.

LA BANDA

A cura del Presidente Mario Pietro Colombo



La nostra gloriosa BANDA ha festeggiato quest'anno il 195° anno di fondazione. E' ormai lontano l'anno 1823 durante il quale, nella ricorrenza della S. Pasqua, venne eseguito il nostro primo concerto... e da allora continua ininterrottamente l'attività musicale fino ai giorni nostri.

Tante volte mi chiedo come si presenterebbero alla cittadinanza i cortei civili e le processioni religiose senza la partecipazione del Corpo Musicale: la banda segna il passo e detta ordine ai partecipanti al corteo.

Faccio un appello alla cittadinanza affinché ci aiuti ad incentivare i giovani ad avvicinarsi al Corpo Musicale, altrimenti questa nostra cara associazione si perderà nel tempo.

Sono sempre aperti i corsi di orientamento musicale di:

trombone, saxofono, flauto, bassotuba, clarinetto, corno, flicorno e tromba.

Detti corsi sono aperti a tutti gli alunni di quinta elementare e delle medie delle scuole di Calvenzano, Casirate ed Arzago.

Ringrazio per la collaborazione il Corpo Musicale "Luciano Manara" di Antegnate ed il Corpo Musicale "Santa Cecilia" di Brignano Gera d'Adda, ed in particolare il Maestro Massimo Blini per la sua professionalità e per il suo costante impegno profuso per far prosperare, insieme a tutti i talentuosi bandisti, la nostra gloriosa tradizione musicale.

Un grazie va all'Amministrazione Comunale di Calvenzano per il prezioso contributo, ed anche all'Amministrazione Comunale di Casirate d'Adda.

Vista la vicinanza del S. Natale rivolgo un augurio di Buone Feste a tutti.

VIVA LA BANDA – VIVA LA TRADIZIONE.



CENT'ANNI... DA NON SCORDARE

A cura del Gruppo Alpini

4 novembre 1918 – fine della Grande Guerra
Centinaia di migliaia di soldati, ma ancor prima uomini e ragazzi chiamati alle armi dalle proprie Nazioni, strappati dalle loro semplici vite, hanno combattuto, sono morti. Caduti, dispersi. Fortunati o forse no, molti sono tornati mutilati nei corpi o forse ancor peggio nelle anime.

Ma la guerra, la Grande Guerra, è finalmente finita. O forse si era solo assopita, tornata a dormire solo per qualche manciata di lustri.

I vincitori, tra cui l'Italia, se mai ci si possa vantare di fronte a tanto disumano sacrificio, forgiarono medaglie col bronzo dei cannoni nemici.



Adunata Nazionale Alpini – Trento 11-13 Maggio 2018



Festa Alpina, la nostra super polenta e la nostra super cuoca Giusy

relativi alti ideali.

Tra cime innevate come nelle valli tra il Piave ed il Pasubio, nei campi di prigionia o negli interminabili cammini necessari per tornare a casa, desiderosi solo di ricostruire le loro vite. Che in fondo sono anche le nostre vite.

Non possiamo quindi scordarci di tutti Loro, dei nostri nonni, dei loro padri e dei sacrifici che hanno affrontato. Uniti.

Come Gruppo Alpini abbiamo quindi deciso di dedicare al centenario della fine della Grande Guerra la consueta e tradizionale rassegna di Cori Alpini prenatalizia. che si terrà Sabato 15 Dicembre all'auditorio comunale.

Certamente una piccola cosa, semplice, ma ci è sembrato naturale

Ma le medaglie più importanti erano d'appendere ai petti degli uomini e delle donne che all'indomani di quel 4 Novembre, giorno dopo giorno, hanno dato forma a questo nostro Bel Paese. Uomini e Donne con le iniziali maiuscole: madri, semplici contadini o operai delle prime fabbriche rincorrendo un progresso ed un cambiamento sociale, talmente rapido e sconvolgente, da far chiamare quel secolo da poco iniziato " il secolo breve ".

Ma se nonostante i successivi orrori di una dittatura e di un secondo conflitto mondiale, oggi godiamo, comunque sia, di un benessere ed una libertà smisurati agli occhi dei nostri bisnonni, lo dobbiamo anche e soprattutto agli "Anticorpi" trasmessi alle generazioni successive da quei eroici Soldati, magari solo diciottenni, chiamati a difendere e riconquistare i Patri confini e soprattutto i



In occasione del centenario della fine della Grande Guerra, in tutte le città italiane l'Associazione Nazionale Alpini ha invitato i gruppi locali a leggere una lettera commemorativa sabato 3 novembre alle ore 19.00. Anche a Calvenzano si è tenuta questa commemorazione.

farlo. Un momento comunque sereno tra note e atmosfere che scaldano il cuore. Cori che ci auguriamo hanno riscaldato gli animi di quei soldati mentre trascorrevano anche le Feste nelle trincee.

Ma abbiamo anche il dovere di continuare proprio per rispetto dei loro sacrifici, a far Festa, a sorridere alla vita. In ogni modo. Ad aiutare gli altri, vicini o lontani, quando una calamità naturale, una guerra o qualsiasi evento imprevisto li obbliga a ricostruirsi la propria vita.

E' quello che fate anche voi cari amici, ogni volta che vi abbiamo graditi ospiti alla nostra Festa e partecipate e ci aiutate in ogni modo per il buon esito delle nostre iniziative.

E vi ringraziamo. Di Cuore.

Come ringraziamo tutti i ragazzi che rimboccandosi le maniche partecipano ad esempio, alla nostra Festa Alpina. Beh, è proprio bello poter pensare che quegli "Antricorpi" in qualsiasi modo continuano e continueranno a Vivere...

Da noi tutti Vi giungano i migliori Auguri di un Sereno Santo Natale e di un Felice Anno Nuovo.



Locandina Recital La Grande Guerra 15 Dicembre 2018

GRUPPO DI CAMMINO

A cura di Roberto Bosco e Silvana Algisi

Il sistema SOCIO SANITARIO-REGIONE LOMBARDIA-ATS BERGAMO, con il supporto delle AMMINISTRAZIONI COMUNALI, hanno dato vita al progetto "GRUPPI DI CAMMINO" CHE RAPPRESENTA UN' OPPORTUNITA', costo zero, per promuovere il benessere psico-fisico della persona tramite il movimento e la socializzazione.

L'amministrazione di Calvenzano l'anno scorso ha coinvolto l'associazione AUSER con i suoi volontari, (**Roberto, Mimmo, Gianni e Silvana**) che hanno partecipato ad un percorso formativo di WALKING LEADER con personale dell'azienda socio sanitaria di



Bergamo.

Con i nostri Walking leader, siamo riusciti a formare dei gruppi diversificati con attività anche fuori dal nostro territorio, partecipando ad iniziative, raduni, come **CASAZZA "Tra Natura e Storia"** al giro dei "2 Castelli di Cavernago", Cremona camminando lungo il fiume PO, con la **45° STRATREVIGLIO** e ancora a Cremona con la "28° Marcia dell'Immacolata", abbiamo anche organizzato con l'aiuto dell'associazione AUSER una **Ciclopedalata il 2 giugno** con un centinaio di partecipanti, che vorremmo ripetere nel 2019.

I giorni del cammino con l'orario invernale (da Novembre a Maggio) sono: **il Lunedì e il Giovedì dalle 14,00 e il Mercoledì dalle 9,00.**

L'orario Estivo da Giugno a Ottobre sono: **Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 20,00 e il ritrovo è al parco del Volontariato (Palestra).**

Grazie a tutti i camminatori e camminatrici.

Invito tutti a partecipare, camminare fa bene alla salute!!!



NEL RICORDO DELLA STRAGE DEI PARTIGIANI DI CORNALBA

A cura del responsabile sezione ANPI di Calvenzano Emilio Valsecchi

Come da tradizione anche quest'anno una delegazione composta da una ventina di calvenzanesi tra cui il Vicesindaco Sara Ferrari in rappresentanza dell'Amministrazione comunale e Emilio Valsecchi in rappresentanza dell'ANPI di Calvenzano, ha partecipato a Cornalba alla cerimonia religiosa e civile a ricordo dei partigiani della Brigata "XXIV maggio" di Giustizia e Libertà, operanti in Val Serina, barbaramente uccisi dai fascisti



tra il 25 novembre e il 1° dicembre 1944 nella zona di Cornalba. Tra le cui 15 vittime il giovane partigiano calvenzanese Mario Ghirlandetti di soli 17 anni, trucidato sul monte Alben sopra Cornalba.

Anche quest'anno la commemorazione è stata seguita da un folto numero di persone provenienti dall'intera provincia sia a livello personale sia in rappresentanza delle varie associazioni partigiane. Significativi gli interventi a ricordo di quei tragici fatti tra i quali quello del presidente regionale dell'ANPI, del nostro Vicesindaco e dei Sindaci di Cornalba, Romano di Lombardia e Ranica. La cerimonia, allietata da una splendida giornata di sole, è stata accompagnata dai canti partigiani del gruppo folcloristico dei Zanni di Ranica che anche quest'anno ha voluto essere presente alla commemorazione dei martiri di Cornalba.

LA COMMEMORAZIONE DELLE STRAGI DI CORNALBA DAL 1945 AD OGGI

Come riportato nel "Quaderno di Appunti sulla Resistenza", la prima commemorazione dei partigiani caduti nella strage di Cornalba avvenne il 1 aprile del 1945 ancor prima della Liberazione, ossia quando i fascisti occupavano ancora la Val Brembana alla presenza dei maggiori esponenti delle formazioni partigiane operanti nella zona, tra cui il comandante della 24 maggio Fortunato Fasana. Fu questo un atto di coraggio e di sfida da parte dei partigiani e della stessa popolazione che partecipò numerosa. Quel giorno né i fascisti né le loro spie del luogo e tantomeno i tedeschi si fecero vedere in giro forse perché avevano capito che per il regime non c'erano più speranze. La prima celebrazione dell'anniversario della strage ebbe luogo la domenica del 25 novembre 1945 alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni nazionali e locali nonché delle associazioni partigiane e i familiari dei partigiani defunti. Da 73 anni ogni ultima domenica di novembre si svolge con grande partecipazione popolare la commemorazione religiosa e civile di questa



Il comandante partigiano Ferruccio Parri "Maurizio", che ha ricoperto la carica di primo ministro dopo la Liberazione, alla commemorazione di Cornalba del 23 novembre 1952.

terribile strage, che nel corso degli anni ha visto la partecipazione di numerose personalità del mondo partigiano, della politica e della cultura. Oratore ufficiale del 1° anniversario del novembre 1945 fu lo stesso comandante della "24 Maggio" Fortunato Fasana "Renato", mentre nel 1952 la commemorazione venne tenuta da Ferruccio Parri "Maurizio" una delle figure di maggior spicco del CLN e primo Presidente del Consiglio del dopoguerra. Ma il momento più significativo avvenne nel 1959 quando, superando non pochi ostacoli economici, venne inaugurata la cappella dei caduti alla presenza del comandante partigiano di Giustizia e Libertà Mario Invernizzi e di Piero Caleffi, presidente dell'ANED, associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti. Numerosi furono negli anni successivi gli uomini dell'antifascismo bergamasco protagonisti della lotta partigiana che si ritrovarono a Cornalba per ricordare i propri martiri.

ALEIMAR BASSA BERGAMASCA

A cura di di Eddo Natale Molinari Referente Aleimar Bassa Bergamasca



Maggio 2018, al Palasport Giacinto Facchetti di Treviglio durante l'assemblea annuale della BCC di Treviglio e Gera D'Adda.

cui, importante, l'organizzazione di un banchetto di vendita in occasione dell'assemblea annuale della BCC di Treviglio e della Geradadda che ci ha permesso di far conoscere Aleimar anche ai tanti soci provenienti da altri paesi. Un particolare successo anche quest'anno l'abbiamo ottenuto aderendo all'iniziativa regionale *"Una mano per la scuola"* promossa dall'Istituto Donazioni Italiano presso i più importanti Centri Commerciali della Lombardia, raccogliendo in 4 giorni materiale scolastico per un valore di € 4.855, di cui una parte è stato distribuita, attraverso scuole pubbliche e associazioni di volontariato del territorio, ai bambini che ne avevano maggiormente bisogno. Nel nostro paese questa iniziativa ha raccolto l'adesione delle scuole e della Caritas. Per un giusto riconoscimento del lavoro svolto dai nostri volontari ho la soddisfazione di poter informare che il risultato conseguito dal Gruppo Aleimar Area Bergamasca



Settembre 2018, al Centro Commerciale – Ipercoop di Treviglio per l'iniziativa *"Una mano per la scuola"*.



Dicembre 2018, un gruppo di volontari Aleimar alla riuscitissima *"Pröma de Nédal"* di Calvenzano.

La presenza di nuovi volontari, provenienti da altri paesi, ci ha suggerito di modificare il nome del gruppo da "Aleimar Bassa Bergamasca" in "Aleimar Area Bergamasca", anche se la sede continuerà a rimanere a Calvenzano. Numerose sono state le iniziative svolte nel corso dell'anno che ci hanno permesso di raccogliere fondi ed aiuti da destinare agli oltre 3.000 bambini bisognosi ed abbandonati di cui Aleimar si fa carico in Italia e in altri 12 Paesi tra i più poveri del mondo avendo quest'anno esteso i propri interventi umanitari anche in Etiopia, Ghana e Kenya. Sono stati infatti oltre una quarantina di volontari che ci hanno consentito quest'anno di far fronte a nuovi importanti impegni tra

attraverso l'operazione *"Una mano per la scuola"* è stato in assoluto tra i migliori ottenuti in Lombardia. Concluderemo il 2018, che tra l'altro ci ha consentito di portare felicemente a compimento alcune richieste di Sostegni a Distanza, con la partecipazione alla *"Pröma de Nédal"* organizzata l'1 e il 2 dicembre dal Comitato Calvenzanese Pro-eventi che si terrà presso l'Auditorium Comunale. Concludo invitando tutti coloro che desiderano meglio conoscere l'attività di Aleimar Onlus, che è stata fondata a Melzo nel 1983, o desiderano avere informazioni per aderire ai Sostegni a Distanza, conosciuti anche come Adozioni a Distanza, di contattarmi al 3406024061 in modo da poter offrire ogni informazione a riguardo.

ARTIGLIERI DI CALVENZANO

A cura della Sezione "artigliere Alfredo Ferla"



Labari delle sezioni della federazione di Bergamo



Federazione provinciale di Bergamo



Capo Stato Magg.Eserc. e Presidente nazionale Artiglieri



Medagliere Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia

Domenica 24 Giugno 2018 si è svolto a Montebelluna il **XXX Raduno Nazionale dell'Associazione Artiglieri d'Italia**.

Motto del Raduno: "1918...con il sacrificio nella Gloria, con la Storia nella vita...2018".

La scelta di Montebelluna, nel centenario della Battaglia del Solstizio e della fine della Prima Guerra mondiale con la vittoria di Vittorio Veneto, ha un particolare e significativo valore storico.

In prossimità del Piave, fiume sacro alla Patria, e posta ai piedi del Montello, Montebelluna, cittadina della provincia trevigiana, nel corso della Grande Guerra e in particolare della "Battaglia del Solstizio" è stato uno dei territori direttamente coinvolti nei combattimenti nei quali l'efficace azione difensiva ed offensiva dell'Artiglieria e il sacrificio di migliaia di soldati italiani hanno contribuito in maniera determinante a concludere il processo di unificazione della nostra Italia.

La partecipazione di circa 15.000 artiglieri, tra i quali una rappresentanza della sezione calvenzanese, e le numerose Istituzioni che con la loro presenza hanno dato solennità alla manifestazione, hanno reso onore ai Caduti Italiani, Alleati ed Avversari del primo grande conflitto mondiale.

Il ritrovarsi insieme uniti dagli stessi ideali, indice di profondo spirito di italianità e patriottismo, è sempre una opportunità per rinsaldare vecchie amicizie e rinfrescare significativi valori quali l'amor di Patria e la generosa solidarietà verso il prossimo.

A tutti un felice Natale e sereno Anno Nuovo!



Art. Invernizzi presidente della federazione di Bergamo

CASA DELLE DONNE

A cura delle operatrici della Casa delle Donne

L'Associazione Casa delle Donne, avendo aperto uno Sportello ascolto nel Palazzo del volontariato da mesi frequenta Calvenzano.

L'idea è nata grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale, del Sindaco Fabio Ferla e dell'Assessora Sara Ferrari. Siamo accolte presso la sede dell'AUSER e le amiche che incontriamo sono davvero persone squisite, ci coccolano offrendoci il caffè, ci hanno dato in uso i loro computer, telefoni e ogni settimana siamo coinvolte dalle mille e più attività di questa associazione.

Siamo arrivate in punta di piedi, non volevamo dare disturbo e prima della pausa estiva abbiamo avuto degli ingressi a Treviglio di donne residenti.

La trasferta a Calvenzano è una tappa importante del nostro volontariato, due operatrici dell'accoglienza a venerdì alterni, dalle 14.00 alle 18.00 vengono da voi, per accogliere le donne che ci fanno visita, anche solo per avere delle informazioni, per fare due chiacchiere, per stare un po' insieme.

Tutte le volte che abbiamo fatto apertura, le donne non ci hanno mai lasciate sole e questo dato a noi pare molto significativo, abbiamo conosciuto donne in gamba e desiderose di saperne di più, comprese due studentesse universitarie, una di Calvenzano e una di Misano che volevano conoscere la nostra realtà.

Calvenzano ci ha accolto sin da subito e non è stato difficile farsi voler bene.

Sappiamo che non è facile prendere coscienza di un fenomeno che ha dimensioni davvero importantissime, quest'anno nonostante gli sforzi fatti, sono state uccise 106 donne, si sono rivolte ai centri Antiviolenza 49.000 donne su tutto il territorio nazionale e vi informiamo che, in questo numero sono state contate anche le 6 donne che abbiamo conosciuto a Calvenzano.

Il fenomeno del maltrattamento alle donne ha origini lontane, è una manifestazione di una delle tante brutture che oggi vengono allo scoperto, ma ognuno di noi deve fare la sua parte.

Ci sono gli operatori, le reti, le forze dell'ordine che stanno sul pezzo, che coordinano interventi e azioni assolutamente indispensabili, ma da volontarie ci permettiamo di dire che ciò non basta.

Serve una coscienza di più persone, serve una solidarietà che nasce dal basso e serve un'attivazione di uomini e donne che dicono quanto questo fenomeno non ci appartiene, perché desideriamo tutti vivere in un paese e in una società in cui l'aggressività e la violenza non abbiano spazio nelle relazioni fra uomo e donna.

L'apertura dello sportello a Calvenzano ha questo significato, l'amministrazione, direi i Calvenzanesi tutti e tutte ci sono, non solo a parole, ma con i fatti.

Tutte le donne che vogliono saperne di più, tutte coloro che vogliono scambiare un pensiero perché sono a conoscenza di situazioni di difficoltà, nell'anonimato più assoluto, si possono rivolgere a noi.

Noi della Casa delle Donne, mosse da questi desideri ci siamo e Calvenzano è con noi.

Quest'anno sentendoci accolte, ci permetteremo di fare proposte di visibilità maggiore, al momento avete visto la nostra presenza per il 25 novembre, con le orme rosse e le scritte che sono apparse, ma la cosa più bella è che mentre allestivamo, mentre attaccavamo cartelli, dei Calvenzanesi ci hanno aiutato, si sono fermati, ci hanno chiesto informazioni e poi abbiamo anche bevuto un caffè, salutandoci ci hanno detto che eravamo delle brave persone.

L'esperienza che stiamo facendo è davvero bella e ci carica di energie, perché Calvenzano è una bella realtà, le storie delle donne che abbiamo incontrato ci raccontano di una solidarietà che ha origini lontane, dove conoscere un problema significa, magari dopo un po' di diffidenza, farsene carico.

Questa è la vicinanza che serve a chi sta male, questa è la solidarietà più vera, non sconfiggeremo questo fenomeno a suon di leggi, di programmazioni regionali o istituzionali, ma lo sconfiggeremo quando tutte le persone insieme a noi, all'amministrazione, stigmatizzeranno questi comportamenti.

Spesso vogliamo pene certe, punizioni esemplari, ma credete, vale di più sapere che tutto un paese condanna queste situazioni che un giudice illuminato.

Con gioia siamo state accolte da Don Franco lo abbiamo conosciuto per un aiuto concreto ad una donna e sappiamo che anche lui è amico.

Quest'anno abbiamo un desiderio quello di incontrare le realtà scolastiche del vostro territorio, è lì che si crescono le nuove generazioni, ed è lì che chiederemo di entrare.

Grazie di vero cuore a ognuno di voi.



SERVIZIO MUSICOTERAPIA

A cura di Mauro Poeda

Ho chiesto al Sindaco e alla Vice di poter scrivere un breve articolo perché credo che questo giornale sia uno strumento molto valido e un'opportunità da non perdere, soprattutto per chi, come me, svolge una professione con una fortissima implicazione sociale.

Vivo a Calvenzano da circa un anno e mezzo ma conosco davvero poche persone, per cui mi sembra doveroso presentarmi, in breve: mi chiamo Mauro Poeda, sono Sardo, sono un Musicista-polistrumentista e un Musicoterapeuta. Suono la fisarmonica da quando avevo 6 anni, sono diplomato in contrabbasso, suono una decina di strumenti, scrivo musica strumentale per qualsiasi formazione. Ho suonato e tutt'ora capita di suonare in molti contesti, dalla "street music" sino all'orchestra sinfonica e operistica.

Ho una lunghissima esperienza come insegnante con bambini dai 13 mesi in su, con adolescenti ecc... Attualmente, faccio il Musicoterapeuta, mi prendo cura di persone con disturbi psichiatrici presso l'ospedale Sacco a Milano e sempre a Milano mi occupo di anziani malati di Alzheimer, Parkinson ed altre patologie senili.

Cos'è la Musicoterapia? (Definizione data dalla World Federation of Music Therapy):

"La musicoterapia è l'uso della musica e/o degli elementi musicali: suono, ritmo, melodia e armonia, da parte di un musicoterapeuta qualificato, con un utente o un gruppo, in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione, e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive. La musicoterapia mira a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo, in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione intra e interpersonale e consequenzialmente possa migliorare la qualità della vita, grazie a un processo preventivo, riabilitativo o terapeutico."

La Musicoterapia è una disciplina antica quanto l'universo, oggi sostenuta da numerosi studi soprattutto nell'ambito delle neuroscienze.



Cosa NON è la Musicoterapia? La musicoterapia NON si sostituisce in nessun caso alla medicina ma può essere in ogni caso un ottimo supporto terapeutico. Musicoterapia NON è frequentare un corso di canto, imparare a suonare uno strumento, animazione musicale ecc...

A chi è rivolta? A chiunque senta la necessità di fare qualcosa per migliorare la qualità della propria vita (da 0 anni in su) e non solo a chi soffre, ha un disturbo o una malattia.

Mi rivolgo innanzitutto ai genitori di bambini ai quali è stato diagnosticato un disturbo dell'apprendimento, dell'attenzione, dello spettro autistico ecc... ai quali dico di non disperare, non è facile ma possiamo fare davvero tanto anche nei casi più complessi. Mi rivolgo anche ai genitori di bambini ai quali (grazie a Dio come si suol dire) non è stato diagnosticato nessun disturbo, fare Musicoterapia significa offrire un supporto alla crescita e prevenire difficoltà che talvolta si manifestano nelle fasi successive dello sviluppo.

A tutti i professionisti della relazione d'aiuto, insegnanti, pediatri, psicologi, neuropsichiatri ed anche alle associazioni che operano per il bene comune, offro la mia collaborazione e la mia disponibilità per la realizzazione di progetti rivolti a persone in difficoltà.

Ringrazio l'amministrazione comunale per il sostegno affinché il servizio di Musicoterapia possa trovare il giusto spazio a Calvenzano ma soprattutto per l'attenzione che mi hanno rivolto, la volontà di ascoltare e l'apertura-accoglienza necessaria affinché la mia (e di chiunque lo desiderasse) integrazione e inclusione sociale sia possibile.



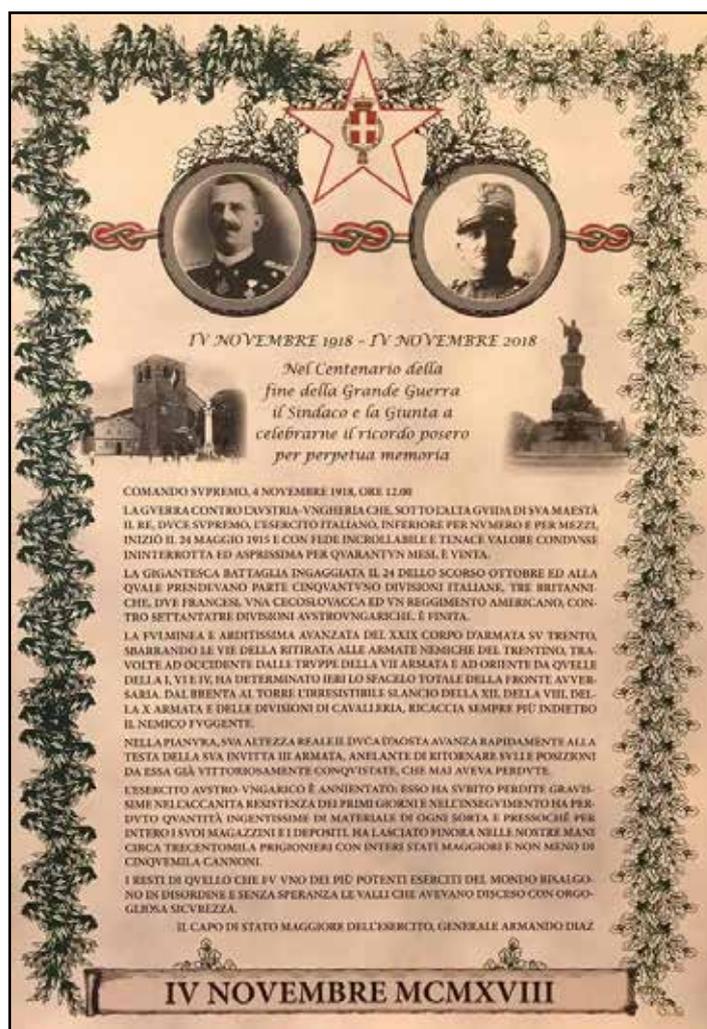
CENTENARIO DELLA VITTORIA 1918

Istituita nel 1919, la celebrazione del 4 Novembre è l'unica festa nazionale che abbia attraversato decenni di storia italiana.

Si celebra l'unità nazionale, la festa delle Forze Armate, la fine della Prima Guerra Mondiale e, quest'anno, il Centenario della Vittoria del 1918. Per l'importante ricorrenza l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad incorniciare le 33 medaglie coniate dalla Regione Friuli per i Caduti Calvenzanesi e consegnate lo scorso anno grazie all'interessamento della Sezione Artiglieri "Alfredo Ferla" di Calvenzano.

Il medagliere è stato collocato all'interno dell'ingresso del Municipio di fronte alla riproduzione, anch'essa fatta realizzare per l'occasione, del famoso "Bollettino della Vittoria" (documento ufficiale con cui il generale Armando Diaz, comandante supremo del Regio Esercito, annunciò, il 4 novembre 1918, la resa dell'Impero austro-ungarico e la vittoria dell'Italia).

Il paese è stato imbandierato a festa per tutto il mese di Novembre ed il 17 è stato percorso dalla Fanfara dei Carabinieri 3° Reggimento Lombardia, che alle ore 21.00 ha tenuto uno straordinario concerto.



PREMIO LETTERARIO STRAPAROLA

A cura della Redazione

Il Premio Letterario Gianfrancesco Straparola, la cui prima edizione risale al 1982, è promosso dall'Amministrazione comunale di Caravaggio, tramite la Biblioteca Comunale "Banfi", per ricordare la figura dello scrittore caravaggino Gianfrancesco Straparola (fine del secolo XV - ca. 1557), autore della famosa raccolta di novelle *Le piacevoli notti*.

Gianfrancesco Straparola (Caravaggio 1480/1500 ca - dopo il 1557)

Scarse e incerte le notizie biografiche: forse dimorò a Venezia tra il 1530 e il 1540.

Un suo canzoniere (*Opera nova de Zoan Francesco Straparola da Caravazzo, 1508*), legato ai vecchi moduli del petrarchismo cortigiano, cadde presto nell'oblio.

Larga notorietà ottenne invece con *Le piacevoli notti*, una raccolta di 75 novelle inframmezzate da enigmi in ottava rima e distribuite in due libri (I° libro, di 25 novelle, 1550; II libro, di 48 novelle, 1553).

La cornice è nella linea della tradizione boccaccesca; il vescovo di Lodi, Ottaviano Maria Sforza, durante il carnevale del 1536, riunisce nella sua villa di Murano una compagnia di dame e cavalieri veneziani; il compito di allietare la nobile brigata è affidato a dieci damigelle che, per tredici notti consecutive, raccontano a turno storielle divertenti, avventurose, fantastiche.

Il Premio è a scadenza biennale e si concorre inviando racconti brevi scritti in lingua italiana, inediti, a tema libero.

Quest'anno sono pervenuti da tutta Italia 194 testi e, nella sezione "Giovani", è risultata vincitrice la giovane concittadina Sharon Fera con il racconto "Qui, e qui", scelto dalla Giuria presieduta dallo scrittore Raul Montanari. La premiazione è avvenuta sabato 1 Dicembre alle ore 16.00 nell'Auditorium del Centro Civico San Bernardino a Caravaggio alla presenza del Presidente Raul Montanari, del Dottor Antonio Bavaro del Rotary Club, del Sindaco di Caravaggio Claudio Bolandrini e del Sindaco di Calvenzano Fabio Ferla.



Di seguito si riporta il racconto premiato.

QUI, E QUI

«Nick, la camera 613 è tua». E'la caporeparto a parlarmi. «Si tratta di una signora di 81 anni che è arrivata qui in preda a insopportabili dolori addominali. Dagli accertamenti è emersa una grave forma di cancro al fegato ampiamente estesa, già al quarto stadio. Esatto, non le resta molto.» aggiunge cupa leggendo il mio dispiacere. «Lucia Testa. Questa è la sua cartella clinica, sai cosa fare. Ah, non è sottoposta a chemioterapie».

Sì, conosco la procedura: mi dirigo subito verso l'austera stanzetta assegnatami sbirciando prima di entrare. Vedo un'anziana signora semisdraiata sul suo lettino, con brizzolati boccoli e degli occhialetti che usa per leggere uno spesso libro rilegato in cuoio, a cui sorride sfogliando le pagine. Varco la soglia e la saluto con un cordiale buongiorno, dopodiché mi presento: «Sono Niccolò, mi prenderò cura di lei qui, la aggiornerò sulle sue condizioni, le porterò i pasti, cambierò le lenzuola, ed essenzialmente, sarò disponibile per qualsiasi sua necessità, basterà premere il pulsante rosso sulla sua destra», concludo indicando l'aggeggio e cercando di sembrare il più affabile possibile.

Con un affaticato movimento della mano toglie gli occhiali e li appoggia insieme al libro sul comodino. «Grazie figliolo, sei gentile». Ora che sono più vicino, scorgo dei profondi occhi blu, scavati in un volto visibilmente provato dal dolore, ma amorevoli e rassicuranti, così come era stata la sua voce. Sto per andarmene quando ne sento di nuovo il suono: «Scommetto che vuoi diventare un grande medico un giorno, uno di quelli veri, non è così giovane?» «Ehm, sì», rispondo alla curiosa domanda. «Sono tirocinante qui al San Michele da quando mi sono laureato in medicina lo scorso anno. Spero di diventare un bravo dottore un giorno». Un'immagine riaffiora improvvisamente alla mia memoria. «Mia nonna è morta di tumore quando avevo 17 anni ed ero molto legato a lei; è stato questo episodio che mi ha fatto decidere di voler salvare quante più persone possibile dalle malattie» dico, e i miei occhi si fanno lucidi. Non so perché le ho parlato della nonna Rosa, né perché mi sia venuta in mente così tutto d'un tratto; il suo ricordo, come dotato di volontà propria, è scaturito senza preavviso da quella donna. «Mi dispiace per la tua perdita ragazzo. Però ti ammiro» mi sorride, «per aver fatto di un così spiacevole avvenimento una nobile aspirazione». Sta per aggiungere qualcosa, ma la interrompo ringraziandola e mi congedo dicendo di avere lezione. Ho mentito, in realtà quest'incontro mi ha turbato, e forse volevo solo evitare di ripensare alla nonna. Riavvolgere i momenti passati con lei mi fa male perché non posso più viverne ancora. Ritornerò domani.

Sono le 9 del mattino, ora della colazione. Quando entro nella camera 613, ci sono già i parenti della signora Lucia: adulti tutti preoccupati e due bambini dell'età di 8-9 anni circa che, accanto al suo lettino, sfogliano con lei quel suo libro. Mi chiedo di cosa tratti. Dopo aver salutato i presenti, chiedo alla signora come sta, sapendo che nella notte ha avuto forti dolori, sedati provvisoriamente da farmaci. «Bene figliolo, grazie. Uh, mele! Le mie preferite!». Mi stupisce sempre più la vitalità di questa donna anche nelle gravose condizioni che tanto tenta di celare.

E'andata avanti così per giorni, gli aggiornamenti della sua cartella clinica sono sempre peggiori, l'azione del cancro è veloce, senza chemio poi... Tuttavia, quando sotto farmaci aveva momenti di temporanea tranquillità, si è mostrata forte, intraprendendo ogni giorno un discorso con me. Parlare con lei è piacevole, vado a trovarla anche fuori orario dei turni ormai, spesso mi chiede di raccontarle qualcosa della mia vita. Le racconto della ragazza che amo, dell'università, delle mie bravate alle superiori, a cui ride di gusto tossendo ogni tanto per il dolore addominale; mi sento in colpa, ma so che le fa piacere.

C'è confidenza ormai, oggi mi sento di chiederle cosa sia quel libro da cui nemmeno per malattia si è staccata, tanto importante da non separarsene neanche accorrendo all'ospedale. Così, dopo averle servito il pranzo e riso dei suoi commenti sull'immangiabilità dei broccoli, avanzo timidamente la domanda. «Oh, questo figliolo? Questo è il diario della mia vita». Una risposta che decisamente non mi aspettavo. Non capisco. «Vieni, passamelo». Mi avvicino e prelevandolo dal comodino glielo porgo. Dimentica il pasto e lo apre, tutta contenta, sulla prima pagina: "Lucia Maria Testa, nasco a Chiaravalle il 23 luglio 1936. Sono piccola piccola, uno scricciolo, e urlo come una dannata, povera mamma." Mi fa sorridere. «Ovviamente queste cose le ho scritte proprio appena nata!» scherza. «Durante la guerra, ci andavo a scuola, e il pomeriggio si lavorava, ma avevo deciso di annotare ogni momento sereno, riflessione o sfogo che altrimenti lasciavo alle lacrime. Ogni ricordo, allegro o meno, è comunque parte della vita, è prezioso. Come potremmo distinguere la felicità senza un po' di tristezza o difficoltà d'altronde? Ho cominciato raccogliendo qualche informazione dai miei genitori e fratelli su quando ero un'infante, e ho continuato con i racconti del presente, così via per tutta la mia vita. Vuoi leggere qualcosa?» «Volentieri». Fa per prendere gli occhiali, ma non voglio che si affatichi cercando di leggere quando posso farlo io. Così prendo il libro, e sfogliando le pagine noto qualche sporadica foto ambientata chiaramente nei primi anni '40. Ne scelgo una e comincio a leggere ad alta voce i racconti della giovane Lucia, mentre quella accanto a me si distende e si prepara all'ascolto chiudendo gli occhi. «12 maggio 1943. Tonio era uno del gruppo. Sai, il gruppo della contrada, quello che a messa ci si andava insieme, a prendere l'acqua, a vendemmiare, a mietere il grano, ci sia andava insieme. Quello che nella fame, nella paura, ci si stava insieme. Quel gruppo che nonostante la guerra e la miseria è unito, spontaneo, sincero, felice in un certo senso». Queste solidarietà e naturalezza nel dolore comune mi sorprendono. Mi rendo conto che, vivendo meglio, abbiamo disimparato a stare realmente bene con gli altri. Proseguo nella lettura: «Oggi in quel gruppo, Tonio non c'è più. Stava nella casa vicino alla mia lui. La signora Emilia, come d'uso, aveva scavato delle buche, e qui ci metteva gli alimenti, che i tedeschi, maledetti, entrano nelle case, di prepotenza, e rubano. Non ci lasciano neanche quel poco che abbiamo.

Vogliono tutto. Si prendono il nostro poco grano, gli animali, e se li cuociono sui camion. Si prendono il nostro oro, quando ce n'è. Si prendono le nostre ragazze. Betta aveva 15 anni, e se la sono presa perché era bella, maledetti». Sì Lucia, maledetti. «E Tonio come tanti altri, ci si nascondeva in quelle buche, quando c'erano i bombardamenti. Ma oggi, oggi è stato troppo tardi. I fratelli lo vedevano correre al riparo con loro, mi hanno raccontato, le aveva sentite avvicinarsi le bombe Tonio, e si era assicurato che prima tutti loro fossero al sicuro, perché lui, lui era il più grande. Ma non ha corso abbastanza oggi. Tonio era uno del gruppo». Maledetti.

La signora Lucia mi ha promesso un racconto al giorno, oggi le chiedo di parlarmi di momenti più belli. «Oh beh, figliolo, non puoi immaginare che gioia nel '45, quando gli Americani sono entrati a scuola e hanno distribuito fagioli in scatola, granoturco, formaggini! Che buoni erano! E la guerra, finalmente finita. Negli anni '50 poi, si stava meglio certo, ma la povertà persisteva. Eppure si era felici sai? Avevi poco, ma non desideravi di più. Era tutto così spontaneo! Grazie agli interventi della Cassa, il mio povero padre ha trovato un lavoro e potuto costruire la nostra casa. Poi dagli anni '60 è stato tutto in discesa. Il boom economico era esploso in un dinamismo incredibile, palpabile: la gente lavorava, costruiva, comprava. Un periodo magico. Io sono stata assunta in una delle nuove industrie come operaia, svolgevo perfettamente il mio ruolo nella catena di montaggio sai? Ero eccellente!», racconta tutta fiera. «E poi, è lì che ho incontrato Eligio, quella buon'anima di mio marito, che riposi in pace» e fa, così dicendo, il segno della croce. «Oh anche lui era eccellente. E pure galante, gentile, dolce. Mi ha sempre fatto sentire una principessa», ora le brillano gli occhi. «Eravamo due anime gemelle, lo abbiamo capito subito, quando eravamo insieme, tutto il resto spariva, e così è stato sempre, dal primo all'ultimo momento». «Mi dispiace che non sia più con lei signora» «Oh

sciocchezze! Lui è sempre con me, figliolo. Qui» dice indicandosi il petto «e qui», portando il dito alla tempia. «Sì, il suo corpo non sarà più qui, ma lui vive in me, nel mio cuore, nella mia memoria. Nel mio amore, nei miei ricordi. Queste due cose figliolo, sono le più preziose che abbiamo, perché nessuno può togliercele. Sono ciò in cui la vita è eterna». Le sue parole sono come luce che improvvisamente mi permette di vedere al buio. Luce che illumina quel sorriso che mi porgeva i cioccolatini di nascosto dalla mamma, che preparava sempre le lasagne al suo nipotino, perché sapeva che le adorava, che si arrabbiava quando sporcavo i mobili della cucina. E io ridevo, come era puntigliosa la nonna! Finalmente non scaccio più il suo ricordo dalla mente. Ho capito che i ricordi non sono fatti per rimpiangere ciò che non può più tornare, al contrario: sono ciò che ti rende felice perché c'è stato. Qualcosa di solo tuo, intoccabile, per sempre.

«Ora sono un po' stanca figliolo, se non sei ancora stufo di sentire i racconti di una vecchia signora, andrò avanti nei prossimi giorni, un ricordo alla volta». Mi congeda strizzandomi l'occhio. «Non vedo l'ora», le sorrido affettuosamente.

Nei giorni successivi è sempre più debole, parla a fatica, ma riesce lo stesso a mantenere la sua promessa.

Oggi non voglio entrare nella camera 613, cerco di rimandare il più possibile, ma tanto è inutile. Mi avvicino al lettino, e solo ora noto il volto scarno, le profonde occhiaie, lo sguardo stanco e assente, che la vitalità dei suoi racconti aveva celato alla mia vista. Mi guarda, i miei occhi non riescono a nascondere l'amara verità. «E' arrivato il mio momento vero? Dimmi quanto mi resta». Abbasso lo sguardo, cupo, e sputo fuori quel numero «24, 24 ore al massimo. Ma non ha paura di morire?» e mosso dalla rabbia le chiedo finalmente il perché di quella scelta: «Perché? Perché si è ostinata a rifiutare la chemio?» «Avanti figliolo, lo sai anche tu a quali sofferenze sarei andata incontro e io a questo punto della mia vita, mi sentivo pronta» mi risponde con la sua solita tranquillità. «Ma avrebbe avuto più speranze! Ci sono tante cose che avrebbe ancora potuto fare. Scommetto che non ha mai visto le Piramidi», «E invece sì». «Però la Statua della Libertà no», «Sì, anche quella. Senti figliolo» sospira «non c'è niente al mondo che io rimpianga, ho fatto tutto il fattibile. Ho girato il mondo, stringendo in ogni luogo sincere amicizie. Guarda quante lettere, messaggi, ricevo ogni giorno. Ho avuto un fantastico marito con cui ho costruito una splendida famiglia. La morte è solo una delle tappe della vita, e la mia è stata bellissima, con i suoi momenti felici e quelli difficili. Io lascio questa Terra contenta, perché so che un raggiante posto mi spetta nelle anime delle persone che ho conosciuto. Continuerò a vivere, qui, e qui». «Cuore e memoria» mormoro. Mi sorride. Con cautela, la abbraccio, e realizzo l'importanza di questo incontro, con questa grande donna che mi ha fatto aprire gli occhi su ciò che conta davvero, che mi ha permesso di guardare con ottimismo al futuro e al passato, di rendere eterno ciò che credevo avere una triste fine: una vita. La vita.

11 novembre 2017,

Lucia Maria Testa si spegne. Ma Lucia Maria Testa non l'ha data vinta al cancro, no, Lucia Maria Testa continuerà a vivere per sempre, nel mio amore e nei miei ricordi. Nel mio cuore e nella mia memoria. Qui, e qui.



ALLA RICERCA DEI PUFFI NEL BOSCO INCANTATO

Scuola dell'Infanzia di Calvenzano

In una soleggiata giornata di primavera i bambini della nostra scuola si sono trasformati in esploratori per cercare nel bosco incantato di Castelleone i piccoli amici Puffi.

Muniti di zainetto sono saliti sul Pullman in partenza per questa destinazione misteriosa.

Giunti alla meta hanno esplorato il bosco, appreso le caratteristiche di alcuni animali come il Tasso, il Picchio e la Donnola.

Si sono avventurati tra gli alberi per conoscere alcune piante e le loro speciali foglie.

Stanchi ed affamati si sono rifocillati con un buonissimo pranzo al sacco per poi partecipare a dei giochi di gruppo organizzati dalle guide.

Al termine di questa giornata sono tornati nella loro scuola con qualche conoscenza in più, ma purtroppo dei Puffi...nessuna traccia.



“A SHOW ALL TOGETHER”

Scuola Primaria

L'a.s. 2017-2018 ha visto i bambini della scuola primaria impegnati in un progetto musicale. Tale progetto, intitolato “A show all together” e finanziato con i fondi del diritto allo studio stanziati dall'Amministrazione Comunale si è svolto con l'intervento della madrelingua, la signora Jessie Moore.

Le attività proposte dall'esperto (canzoni, giochi, attività di rinforzo del lessico) si sono svolte in orario curricolare nelle varie classi della scuola da aprile a giugno.

La manifestazione di chiusura anno scolastico, effettuata nel giardino della scuola primaria in data 7 giugno 2018, si è strutturata sostanzialmente nelle tre fasi di lavoro di seguito elencate:

- **PRIMA FASE:** canti in lingua inglese interpretati a turno dalle varie classi;
Classi prime: “Open, shut them”
Classi seconde: “One little finger” e “Put on your shoes”
Classi terze: “All together now”
Classi quarte: “Best day of my life”
Classi quinte: “Try everything” e “Something just like this”
- **SECONDA FASE:** canzone dello Zecchino d'oro del 1994 (Goccia dopo goccia) interpretata dalle classi prime, seconde e terze tutti insieme e brani con il flauto suonati dalle classi quarte.
- **TERZA FASE:** canzoni, balli e brani con lo xilofono eseguiti dalle classi quinte per salutare la scuola primaria.

La manifestazione si è svolta nel pieno rispetto del programma concordato e ha avuto esiti soddisfacenti, attribuibili anche alla collaborazione dimostrata dal personale scolastico (insegnanti e collaboratori) e dal supporto dei genitori presenti. Anche gli alunni hanno dimostrato interesse ed entusiasmo e si sono impegnati nella buona riuscita dell'evento. Si è potuta constatare anche la viva e numerosa partecipazione da parte delle famiglie che hanno gremito il giardino della scuola ed applaudito le varie interpretazioni.

Cogliamo l'opportunità offertaci da questo spazio per ringraziare l'Amministrazione Comunale che, come ogni anno, con i fondi del diritto allo studio, ha anche garantito la presenza di validi assistenti educatori i quali si sono rivelati un prezioso supporto per le attività didattiche.

Classi Quinte in Progetto

Sono molti i progetti che le insegnanti hanno allestito per i bambini delle classi Quinte della Scuola Primaria di Calvenzano.

L'obiettivo è sempre quello di ampliare l'offerta formativa con proposte di qualità e la possibilità di far vivere agli alunni esperienze interdisciplinari uniche e utili alla loro crescita, sia sotto il profilo dell'istruzione sia rispetto alla formazione.

Le due classi hanno risposto con interesse e partecipazione alle iniziative presentate.

Ecco solo alcuni dei progetti significativi del trascorso anno scolastico.

- **Progetto Bebras**

Concorso di informatica online proposto dall'Università degli Studi di Milano, che si è svolto il 13 novembre 2017. La gara ha avuto la durata di 45 minuti, con classi suddivise in piccoli gruppi.

È stata una occasione per avvicinare bambini al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che ha presentato piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.



- **Kangourou**

Gara internazionale di matematica promossa dall'Università degli Studi di Milano il 15 marzo 2018, che ha riguardato la soluzione di quesiti di logica e matematica. Due alunni, ElderCamozzi e Amanda Pasqualin, si sono classificati per le semifinali tenute il 19 maggio a Milano.



- **Open Day**

Da dicembre a gennaio 2018 gli alunni hanno collaborato con le insegnanti alla preparazione della giornata della scuola aperta, per accogliere i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia. I bambini hanno realizzato cartelloni per illustrare i progetti e le attività svolte durante gli anni precedenti. Gli alunni sono stati divisi in gruppi, con un rispettivo Laboratorio. Tra le attività proposte ricordiamo: i giochi di logica, il tangram, le simmetrie, le schede scientifiche e ambientali anche in inglese, le piante aromatiche, la visita all'orto scolastico, gli esperimenti con il latte, l'animazione alla lettura, la proiezione dei vari progetti attraverso strumenti audiovisivi, i balli e i canti in palestra.



- **Eureka! Funziona!**

Iniziato a gennaio 2018 e collegato alle attività di Orientamento. Si è trattato di un concorso nel quale è stato chiesto agli alunni di realizzare un giocattolo mobile, utilizzando un kit di materiali forniti dalla Confindustria di Bergamo. Inoltre, ciascun gruppo ha elaborato un diario di bordo per proporre un manifesto pubblicitario. In relazione al progetto di "continuità" delle due scuole, i vari gruppi di lavoro in una prima fase sono stati supportati anche da alcuni alunni della Scuola Secondaria in qualità di tutor.



Tutti i progetti hanno coinvolto positivamente gli alunni, permettendo a ciascuno di trovare l'attività più affine alle proprie abilità e ai propri interessi. Inoltre, i bambini hanno potuto sperimentare la possibilità di mettere in comune le proprie capacità, con spirito di collaborazione e solidarietà.

“PEACE AND LOVE”: MITI, IMMAGINI E COSTUMI DELL’ITALIA DI IERI

Scuola Secondaria



Nel corso dell’anno scolastico 2017/2018, la storia e l’arte con i proff. Massimo Speroni, Marisa Carbone e Michela Manzoni, in compagnia della classe 3a D, compiono un’incursione nel lungo dopoguerra. È una nuova esplorazione ad indagare l’immaginario collettivo degli italiani, in risalita da un devastante conflitto e dalla guerra civile con la voglia di ricostruire e ricostruirsi. In quei momenti non facili si cercano rifugio e luce nei miti



della politica, dello sport, del cinema, della musica, nel consumo sollecitato dalla pubblicità in direzione di un maggior benessere: sullo sfondo di modelli di vita americani le automobili si moltiplicano sulle strade e gli elettrodomestici nelle case.

Dalle canzoni melodiche e romantiche dei primi festival di Sanremo, si passa alla musica rock dei juke-box, a idoli come Elvis Presley, i Beatles, i Rolling Stones, Bob Dylan, di cui i giovani imitano lo stile, le acconciature, l’abbigliamento. Le mode si susseguono alle mode, attraversando anche la cultura hippie e grandi eventi musicali e di costume come Woodstock. La 3a D ha studiato questo periodo da cui noi proveniamo, riproducendo immagini pubblicitarie, personaggi, anche l’abbigliamento di quegli anni non solo sul piano artistico, ma indossando abiti che ricreassero il modo di sentire e di vivere dei giovani di allora. Al termine dell’attività è nato un video costruito come libero fluire di immagini che suggestionano ed emozionano riconducendo, in un viaggio a ritroso, dentro quegli anni carichi di speranze per il domani.



Giocare con il Coding e imparare la matematica

Ormai la scuola non ne può più fare a meno: le attività di Coding proposte dalla prof.ssa Federica Colombo agli studenti di tutto il plesso di Calvenzano sono molte, in diversi momenti dell’anno, ma tutte accomunate dalla medesima cifra comune: la voglia di usare il gioco per stimolare i giovani ad allenare e accrescere le proprie abilità logiche. La matematica, che ha purtroppo la nomea di “materia difficile, ostica”, in questa ottica grazie al Coding cambia faccia: diventa gara, sfida, competizione affrontata a colpi di programmazione informatica.

Nell’anno scolastico 2017/18 l’evento principale relativo a questa impostazione ludica è avvenuto in data 9 ottobre 2017, all’interno della Settimana Europea del Coding, nella quale i ragazzi del nostro plesso hanno

sfidato oltre 5000 classi di tutta Italia rispondendo in maniera interattiva sull’applicazione Telegraph alle domande poste in diretta dal prof. Bogliolo, del Dipartimento di Informatica dell’Università di Urbino. Nel dicembre dello stesso anno è stata poi la volta della Settimana di Educazione all’Informatica, in cui i linguaggi di programmazione l’hanno sempre fatta da padrone.

Anche nell’anno in corso tutte le nostre classi hanno partecipato alla Settimana Europea del Coding e affronteranno altre prove ludico-logiche diverse e stimolanti nel corso dei prossimi mesi come BEBRAS e il famoso Kangourou di matematica. L’idea vincente rimane sempre quella: imparare giocando. C’è qualcosa di migliore?

Studenti alla scoperta degli immaginari culturali passati

Nell'ambito delle attività laboratoriali per l'anno scolastico 2017/18, il prof. Andrea Carminati ha coinvolto i ragazzi delle classi Prime e Seconde in un affascinante progetto di ricerca di ambito storico-geografico: si è esplorato l'immaginario dell'uomo medievale con le Prime e dell'uomo moderno con le Seconde.

Gli studenti hanno quindi condotto un'indagine usando diverse fonti, quali libri, riviste, documentari, film e materiale in Internet, ma prima di tutto hanno ricevuto dal docente un'organizzazione ben precisa, prerequisito indispensabile per giungere un buon risultato: sono stati scelti i coordinatori dei gruppi di lavoro, sono state formati i team, sono stati assegnati i compiti e attuate pratiche democratiche in alcune fasi di lavoro (come la votazione di una certa decisione e la conseguente accettazione del risultato della consultazione), considerando comunque i punti di vista divergenti.

Le Prime hanno affrontato argomenti come lo straniero, il diverso, il barbaro; l'archetipo del castello nella storia, nella letteratura, nella morfologia del paesaggio; le creature fantastiche e i bestiari medievali; il Lago Gerundo tra storia e leggenda.

Le seconde hanno indagato i nuovi mondi, le esplorazioni e gli esploratori del XV e XVI secolo; la caccia agli eretici, alle streghe e agli stregoni nel Cinquecento e nel Seicento; il pensiero scientifico e il pensiero magico; le teorie politiche dell'Età moderna: il dispotismo illuminato, il repubblicanesimo, la democrazia.

Per ogni argomento, i prodotti richiesti a tutti i gruppi sono stati quattro: una ricerca scritta a mano, una rappresentazione grafica, un modellino, una presentazione multimediale. In questo modo ogni gruppo ha dato spazio a ciascun suo membro, portatore di competenze, interessi e predisposizioni personali.

Così facendo, i ragazzi di tutte le classi hanno saputo portare a termine un lavoro, nel rispetto delle regole date, nonché dei tempi e dei ruoli assegnati, contribuendo da un lato a consolidare la propria autostima per aver realizzato qualcosa di proprio, un successo personale, dall'altro lato a dare centralità allo studente e a fare del docente un facilitatore e un mentore che cerca di guidare i giovani lungo l'arduo sentiero della maturazione.

Progetto CLIL/EMILE: Classi prime e seconde



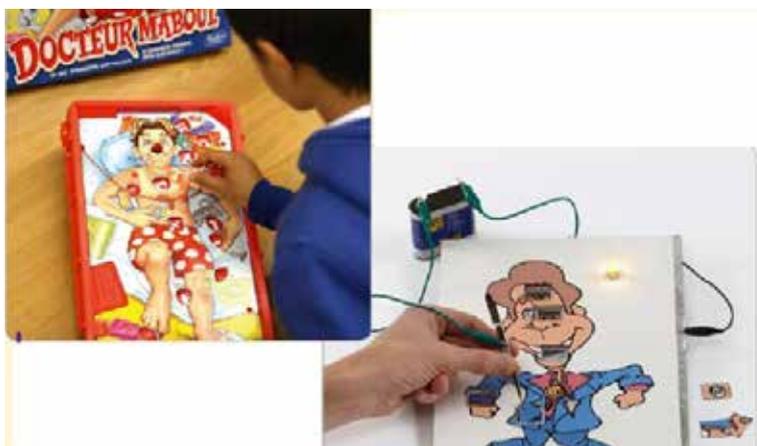
Nell'anno scolastico 2018/2019, la Scuola Secondaria di Primo Grado di Calvenzano partecipa al progetto CLIL/EMILE "Mon premier herbier" (classi prime) e "Il était une fois... la vie" (classi seconde), proposto dalle docenti Rosa Anna Rita Costanzo (lingua francese), Anna Moro (inglese), Federica Colombo e Chiara Lodrini (scienze).

Il Content and Language Integrated Learning (CLIL), in francese Enseignement d'une matière par l'Intégration d'une langue étrangère (EMILE), è nato nel 1994 ed è una metodologia di insegnamento sperimentale di contenuti disciplinari in lingua straniera, in modo da favorire l'acquisizione di entrambi.

Le classi seguiranno delle lezioni di scienze in lingua

francese e inglese, alternando momenti di compresenza delle docenti coinvolte e lezioni nelle singole discipline. L'attenzione sarà focalizzata sullo studio delle piante presenti nell'orto, con la realizzazione di un erbario in inglese e francese (classi prime), e sullo studio del corpo umano, con la realizzazione del gioco Docteur Maboul (L'Allegro Chirurgo) in lingua francese.

La valutazione terrà conto di una verifica finale in lingua sulle conoscenze acquisite e del prodotto finale. Sarà inoltre distribuito un questionario di autovalutazione/gradimento per sondare il successo del progetto.



A.S.D. KANYUKAI

A.S.D. KANYUKAI è una scuola di karate-do tradizionale fondata dal M° Michelini Libero, che trova affiliazione, tramite i tecnici della società, in quattro paesi del territorio. Il corso, aperto a Calvenzano dall'istruttore Paolo Legramandi, si svolge ogni lunedì e giovedì sera dalle 18:30 alle 19:30 presso la Palestra del Centro Scolastico (Spazio Polifunzionale).

La lezione viene suddivisa in due parti, nella prima si sfrutta un percorso ginnico per migliorare le capacità psico-fisiche degli atleti come coordinazione, velocità, riflessi ed equilibrio. Nella seconda parte della lezione avviene il vero e proprio insegnamento del karate-do, tramite Khion (Tecniche di base), Kata (Forma, che simula un combattimento con un avversario immaginario) e Kumite (Combattimento, in cui si applicano le tecniche imparate precedentemente).

La nostra società ha il fine, oltre al "semplice" apprendimento delle tecniche nella loro piena efficacia, di educare gli allievi ad applicare i principi del karate tradizionale, quali il rispetto di regole, gradi e persone, la costanza, l'impegno e la collaborazione. Tutto ciò viene racchiuso in un gesto, per noi essenziale, il saluto.



Oltre agli ordinari allenamenti, durante l'anno vengono organizzati degli stage sociali dove tutte le palestre della scuola Kanyukai si ritrovano e si confrontano; inoltre gli atleti hanno la possibilità di partecipare a delle gare, dove lo scopo principale non è "vincere la medaglia" ma riuscire a creare un gruppo affiatato.

Gli sport da combattimento a Calvenzano!!!

Per la prima volta a Calvenzano arrivano gli Sport da combattimento, Muay Thai boxing e Kickboxing K1. La Muay Thai, antica Arte Marziale Thailandese, prevede tecniche di pugni, calci, ginocchiate, gomitate e lotta corpo a corpo (clinch), oggi diventata uno sport da ring è di certo una delle Arti Marziali più efficaci. Il K1 è l'evoluzione della Kickboxing con l'aggiunta delle ginocchiate.

Iniziato il 2 Ottobre, il corso è aperto a tutti, Bambini e Adulti, Coordinato dai Maestri Luca La Greca, Campione Italiano nel 2003 e nel 2004, secondo classificato agli Europei del 2005 e Fighter fino al 2010; e dal Maestro Franklin Farez, vice Campione Mondiale nel 2010, è anche il Padre dell'Atleta di Punta dell'Associazione Sportiva Dilettantistica SAISEI, Fernando Farez, Campione Italiano 2016, Campione Italiano di boxe 2018 e vice Campione Europeo 2018. Il Team SAISEI vanta altri agonisti di alto livello come Lorenzo Galonzelli, Alessandro Farez, Gabriele Baracchi, Cristian Giudicatti e i piccoli Campioncini Denis Sassi e Francesco Marini. Lo scopo principale delle Arti marziali è l'educazione al rispetto per gli altri e al rispetto delle regole, oltre ad essere una formidabile forma di allenamento per il corpo, la mente e lo spirito, educa alla socializzazione, al sacrificio, alla costanza e al miglioramento personale. Vi aspettiamo a Calvenzano presso il centro Polifunzionale della Scuola Elementare e Media il martedì, mercoledì e Venerdì dalle 18:30.

Un Marziale Saluto in lingua Thailandese a Tutti i Calvenzanesi,
Sawadekrap!



A.S.D. CALVENZANO



Il 2018 si avvia alla chiusura e possiamo affermare che anche quest'anno è stato alquanto soddisfacente. Dalla Prima Squadra (1° Categoria – approdata ai playoff) ai Piccoli Amici, la nostra società può vantare tutte le categorie del settore giovanile: Scuola Calcio, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi/Under e Juniores (quest'anno con adesioni in aumento), gestite da giovani istruttori e tecnici di assoluta esperienza e preparazione.

Da sottolineare, poi, le numerose iniziative intraprese durante l'anno. A partire da "IL CALCIO NON VA IN VACANZA" proposta durante i mesi di giugno e luglio e a cui hanno aderito più di 50 bambini. Allenamenti e giochi tutti i sabati mattina dalle 9:30 fino alle 12 (solievo per i genitori), finalizzati ad obiettivi ben specifici. Un progetto (un plauso a Fabio e agli assistenti) diventato realtà e che verrà confermato anche per la prossima estate. Così come il "Camp" di luglio e i tornei serali di maggio/giugno riservati al Settore Giovanile.

Appuntamenti fissi - ormai collaudati - il "Torneo Primavera" e il "Torneo Berghem Elite", due manifestazioni che regalano sempre entusiasmo soprattutto per la presenza di settori giovanili del calibro di ATALANTA, PRATO, EMPOLI, BRESCIA, VENEZIA, per citarne alcune. Un vero e proprio spettacolo per gli amanti di questo sport. Un altro momento che l'A.S.D. Calvenzano rinnova con piacere è il ricordo di due carissimi amici, Luca e Michel, che rimangono nei nostri cuori e ai quali dedichiamo ogni anno una partita simbolica in cui divertirsi in allegria. Un po' come ci avevano insegnato loro.

Nell'augurare a tutti i lettori i migliori auguri di Buone Feste e felice Anno Nuovo, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti quelli che in qualche modo ci sostengono nelle nostre attività (anche la Calvenzano Volley) a partire dall'Amministrazione Comunale, a Don Franco e Parrocchia, agli sponsor, e a tutti i volontari che con la loro presenza ci permettono di "far funzionare" al meglio la nostra Associazione.



A.S.D. VOLLEY CALVENZANO

Anche quest'anno sta per giungere al termine e come i precedenti siamo ancora presenti per portare un'alternativa sportiva che possa dare una possibilità alle ragazze e ai ragazzi di Calvenzano di potersi cimentare nella disciplina della Pallavolo.

E' sempre più difficile organizzare la stagione sportiva sia nel raggiungere il numero necessario all'iscrizione alle varie categorie dei campionati, sia per trovare persone disposte ad aiutare, ma alla fine tra molteplici problematiche riusciamo comunque a trovare la soluzione per poter far divertire i ragazzi che partecipano.

Ringraziamo tutti coloro che con impegno e dedizione si prestano a portare avanti l'attività e prendiamo l'occasione per invitare chi fosse interessato a provare questa disciplina.



COOPERATIVA AGRICOLA: 130 ANNI

A cura della Redazione

Sabato 22 e domenica 23 Settembre la Cooperativa Agricola di Calvenzano (una delle più antiche società di questo tipo in Italia, tanto da portare l'iscrizione numero 1 alla Camera di Commercio di Bergamo) ha aperto le porte e i cortili al pubblico per una due giorni di iniziative di carattere culturale e non solo. Presso la Corte Grande aperitivi in musica, mostra fotografica di attrezzi e oggetti di vita rurale, proiezione del film «L'ultimo pastore» all'Auditorium comunale, stand espositivi, momenti di gioco per i più piccoli e un Concerto Jazz organizzato dall'Amministrazione comunale presso Villa Morpurgo.

Ad aprire la festa, sabato alle ore 16.00, il saluto del Presidente della Cooperativa Adriano Cincinelli e quello del Sindaco Fabio Ferla a cui sono seguiti gli interventi di Autorità locali e regionali (il Presidente della Provincia Matteo Rossi, il Presidente di Confcooperative Beppe Guerini, il Presidente della BCC Giovanni Grazioli, il Consigliere Regionale Giovanni Malanchini per la Presidenza della Regione) che domenica, dopo la messa, hanno presenziato alla cerimonia commemorativa presso la Corte Grande, dove il Professor Luigi Reduzzi ha ripercorso le tappe storiche della Cooperativa. A seguire il grande pranzo sociale presso il salone dell'Oratorio, dove, in un clima di cordiale familiarità, si sono potuti gustare i prodotti tipici della bergamasca.



Calvenzano è oggi il baricentro attorno a cui ruota l'attività della Cooperativa e della sua base sociale composta da oltre 230 soci, impegnata a recuperare le radici più autentiche con attenzione al rilancio dell'agricoltura come valore economico e come riferimento per le nuove generazioni.

Da qui, le iniziative per avvicinare giovani, nuove cooperative, volontariato sociale alla pratica dell'agricoltura come impresa moderna: e proprio in un'ottica di valorizzazione delle tipicità locali e della riscoperta delle produzioni tradizionali dell'agricoltura di Calvenzano, la Cooperativa si è ritagliata un grande spazio nell'economia della Bergamasca grazie al melone retato, il fiore all'occhiello della produzione.

COOPERATIVA AGRICOLA
di **CALVENZANO**



PRESENTA

SABATO 22 DOMENICA 23
SETTEMBRE 2018

130 ANNI di COOPERATIVA

SABATO 22
SETTEMBRE 2018

Presso la Corte Grande

ORE 16.00

Apertura della Festa.
Saluto del Presidente e
delle autorità presenti.

ORE 17.00

Inaugurazione della mostra fotografica e
degli attrezzi e oggetti di vita rurale.

ORE 18.00

«Aperitivo Cooperativo» con musica dal vivo.

ORE 20.45

Presso Auditorium (Largo 25 Aprile)
Proiezione del film: «L'ultimo pastore»
interverrà il regista Marco Bonfanti.



DOMENICA 23
SETTEMBRE 2018

ORE 9.00

Ritrovo presso la sede della
Cooperativa Agricola di Calvenzano.
Visita al monumento dei soci defunti.
Deposizione corona.

ORE 10.00

S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale.

ORE 10.45

Presso la Corte Grande
cerimonia commemorativa.
Interverranno personalità istituzionali
e del mondo della cooperazione.

ORE 12.45

Pranzo Sociale presso l'Oratorio.

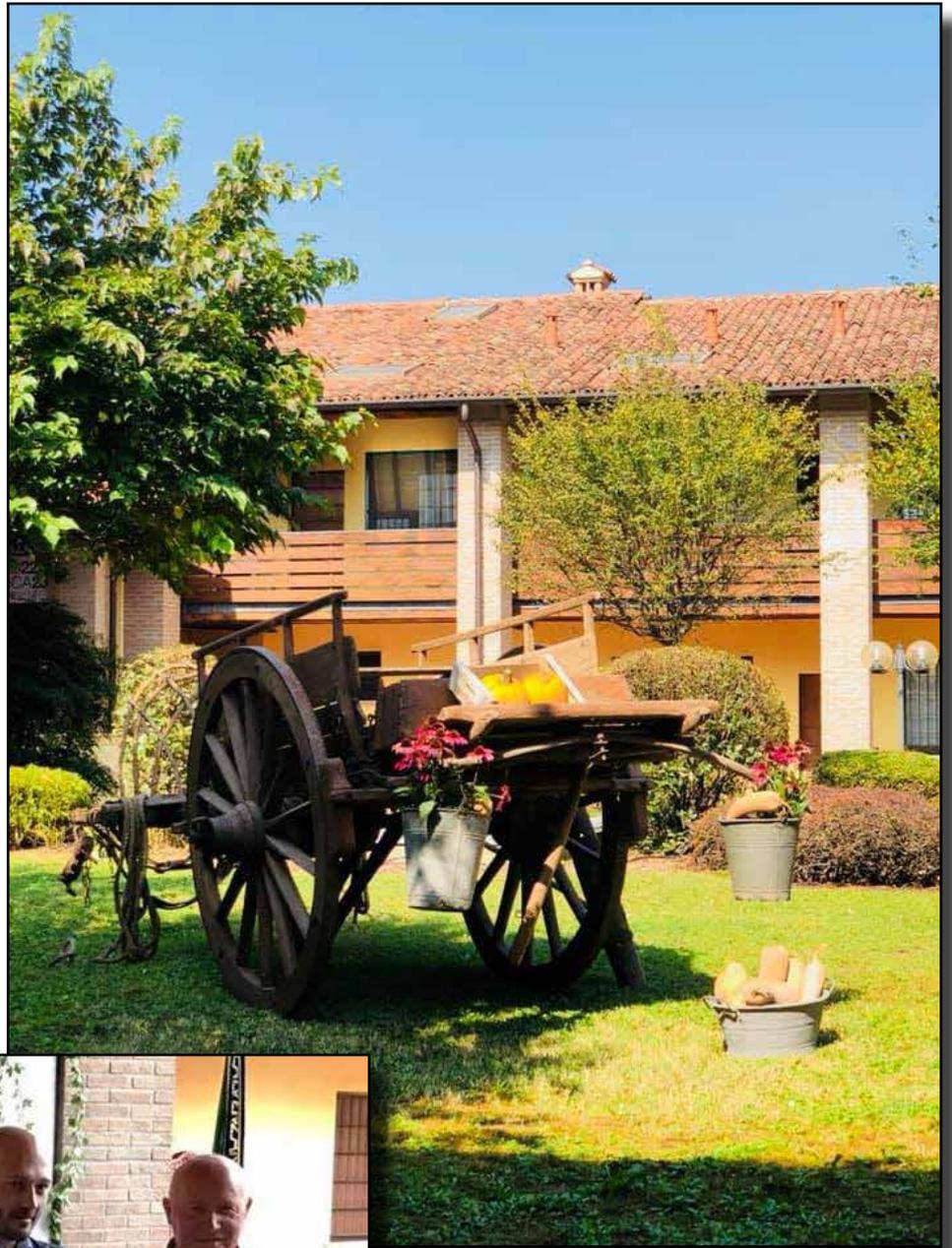
ORE 21.00

Presso Villa Morpurgo concerto jazz
del «Jazz Club Bergamo»
organizzato dall'Amm. Comunale.

Durante tutta a giornata sarà possibile visitare gli
stand espositivi, la **mostra fotografica** e
degli **attrezzi agricoli** e **utensili** di vita rurale.

Nel pomeriggio di sabato e domenica, a partire
dalle ore 16.00, **per i più piccoli** verranno
organizzati **momenti di gioco** e **divertimento**.





NEL RICORDO DELLA RESISTENZA E DEI PARTIGIANI CALVENZANESI VITTIME DELLA VIOLENZA NAZIFASCISTA

A cura della Cooperativa Lombardi e sezione ANPI di Calvenzano

A cura dell'ANPI di Calvenzano e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, il 14 giugno di quest'anno, all'Auditorium comunale, Eddo Natale Molinari ha



Consegna della targa alla memoria di Carlo Bonacina ad Anna Messaggi, pronipote del partigiano Carlo Bonacina, con il cugino Marco Bonacina, la quale ha fornito importanti informazioni sulle vicende partigiane riguardanti la famiglia Bonacina.

a Cornalba a soli 17 anni e Carlo Bonacina, trucidato nel cimitero di Darfo in Val Camonica all'età di 23 anni e raccoglie documenti e notizie riguardanti la lotta di Resistenza italiana contro l'occupazione nazista e il risorto partito fascista della Repubblica Sociale Italiana dal 1943 alla liberazione.

Nel corso della serata, che ha visto la presenza di un folto pubblico, sono intervenuti il Sindaco di Calvenzano, Fabio Ferla, che si è soffermato sul rapporto tra Resistenza e Costituzione italiana, la parlamentare italiana ed europea Pia Locatelli, che ha sottolineato il determinante ruolo delle donne, soprattutto bergamasche, nella Resistenza, Ornella Ravaglia, Presidente dell'ANPI di Treviglio e figlia del comandante partigiano Mario Ravaglia della formazione Gabriele Camozzi di Giustizia e Libertà e Giovanna Giupponi,



Bruno Resmini, dopo aver ricevuto con la sorella Maria Teresa la targa alla memoria del padre Amedeo, porta la testimonianza dell'impegno del padre nel tener vivi i valori della Resistenza nel nostro paese.

presentato il "Quaderno di Appunti sulla Resistenza", a ricordo dei partigiani Calvenzanesi Carlo Bonacina e Mario Ghirlandetti vittime della violenza nazifascista e di Amedeo Resmini, fondatore della sezione dell'ANPI Sandro Pertini di Calvenzano, per aver per oltre mezzo secolo tenuti vivi nel nostro paese e tra le giovani generazioni i valori della Resistenza.

Il libro, grazie soprattutto alle testimonianze dei familiari dei caduti, offre una documentazione dettagliata sul sacrificio dei due giovani partigiani calvenzanesi Mario Ghirlandetti, morto



Consegna della targa alla memoria a Pietro, fratello del partigiano Mario Ghirlandetti, con la nipote Loredana Ghirlandetti, il quale ci ha fornito una significativa testimonianza di quando, dopo essere fuggito di casa, il fratello Mario si unì ai partigiani.

dell'ANPI della Val Brembana, figlia del partigiano Giuseppe Giupponi recentemente scomparso, che è entrato come staffetta nella 53° Brigata Garibaldi a soli 14 anni.

Alla manifestazione, che ha visto anche la partecipazione di Emilio Valsecchi in rappresentanza dell'ANPI di Calvenzano, è intervenuto il Presidente dell'ANPI provinciale Mauro Magistrati e la presidente di Aleimar Elena De Ponti alla cui associazione, che si occupa di bambini poveri e abbandonati nel mondo, sono stati devoluti i fondi ricavati nella serata attraverso la vendita del libro.

Un momento di grande commozione è stato quello della consegna di targhe a ricordo ai familiari di Carlo Bonacina, Mario Ghirlandetti e Amedeo Resmini.

MAESTRI DEL LAVORO

A cura della Redazione



Due Maestri del Lavoro in paese. Il tecnico manutentore in pensione Franco Ferla, ex dipendente della “Same” di Treviglio e Giambattista Rossoni, dirigente informatico alla “IBM” di Segrate, hanno ricevuto l’onorificenza della Stella al Merito del Lavoro martedì 1° Maggio, insieme ad altri undici bergamaschi.

La cerimonia si è svolta all’Auditorium del Conservatorio “Giuseppe Verdi” a Milano, alla presenza del Governatore lombardo Attilio Fontana. Il 6 Ottobre 2018 presso il Centro di Formazione di UBI Banca a Bergamo c’è stato l’ingresso dei neo insigniti nel Consolato Provinciale di Bergamo alla presenza del Console Provinciale Luigi Pedrini, del Vicesindaco di Bergamo Sergio Gandi e del Sindaco di Calvenzano Fabio Ferla.

Franco Ferla, classe 1946, per 24 anni ha lavorato in Same. In pensione da una decina di anni, è molto noto in paese anche per non essersi assolutamente fermato dopo la pensione. Non solo ha ripreso a collaborare con la Same, realizzando tra l’altro un impianto di verniciatura ad acqua altamente innovativo, ma, a casa, ha realizzato un vero e proprio laboratorio di modellismo, miniaturizzando la linea di montaggio dei trattori e portando la sua passione a livelli davvero eccellenti. L’ultima sua opera, in ordine di tempo, è la riproduzione della centrale nucleare di Caorso che, simulando la fissione a freddo, genera energia elettrica che alimenta altri impianti.



Giambattista Rossoni, classe 1961, maturità di tecnico in elettronica industriale, è venuto a mancare qualche mese fa. Era dirigente informatico per la IBM, responsabile dei servizi informatici che IBM fornisce a un colosso automobilistico Italiano. Gestiva il servizio erogato in Italia, ma anche in USA e America Latina, coordinava una struttura di circa 1.000 persone e servizi di gestione delle infrastrutture informatiche e anche attività progettuali. Dal 2012 al 2016 ha operato come direttore dell’organizzazione preposta all’erogazione di servizi di outsourcing per IBM Italia; dal 2010 al 2012 ha ricoperto anche il ruolo di presidente della società Mediosystem a Perugia; dal 2008 al 2009 ha ricoperto la carica di amministratore delegato della società Global Value Service con sede a Torino.

A seguito della comunicazione della nomina il Sindaco Fabio Ferla ha inviato ai due calvenzanesi una lettera di rallegramenti e congratulazioni.

Il 10 maggio Giambattista Rossoni, già aggravato per la malattia, inviava la seguente e-mail:

“Buongiorno, ho ricevuto la sua lettera in merito alla decorazione in oggetto. Ho molto apprezzato il contenuto della lettera e il tempo che ha dedicato per scriverla. Ritengo sia importante poter dare ai giovani d’oggi una testimonianza in merito a quello che rappresentano attualmente valori e stili di vita, ancora oggi importanti come ieri e come continueranno ad esserlo domani. È ciò che mi propongo di fare, collaborando attivamente con i Maestri del consolato di Bergamo.

Ringrazio nuovamente e porgo i miei più cordiali saluti”.

CLASSE 2000

In Municipio, il Sindaco con il Vicesindaco ha incontrato i ragazzi insieme al Gruppo Alpini di Calvenzano che, come ogni anno, ha donato la Costituzione italiana.

Il Sindaco, dopo un breve discorso, ha appuntato sul petto di ognuno una coccarda tricolore.

Per la prima volta quest'anno, il 25 Aprile i "diciottenni", invitati dal Sindaco, hanno partecipato alle celebrazioni della Liberazione ed al termine è stata piantata una quercia nel Parco del Volontariato che crescerà a ricordo della loro maggiore età. Il giorno della Sagra, la prima domenica di maggio, i ragazzi hanno esposto il loro cartellone al balcone del Municipio, dove hanno potuto fare la foto di gruppo; durante la notte avevano innalzato la pianta nei pressi dell'Auditorium come da tradizione.





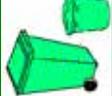
Comune di Calvenzano
Provincia di Bergamo

COMUNE DI CALVENZANO CALENDARIO RACCOLTA RIFIUTI - ANNO 2019



Carta e Cartone	
	COME: in scatole o sacchi di CARTA non utilizzare sacchi in plastica
	QUANDO: al SABATO con frequenza quindicinale (nei giorni sotto riportati)
CALENDARIO DI RACCOLTA CARTA	
mese	giorno
Gennaio	12, 26
Febbraio	9, 23
Marzo	9, 23
Aprile	6, 20
Maggio	4, 18
Giugno	1, 15, 29
Luglio	13, 27
Agosto	10, 24
Settembre	7, 21
Ottobre	5, 19
Novembre	2, 16, 30
Dicembre	14, 28

Rifiuto Secco Indifferenziato	
	COME: negli appositi sacchi trasparenti
	QUANDO: tutti i MERCOLEDI'
CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTO SECCO	
mese	giorno
Gennaio	2, 9, 16, 23, 30
Febbraio	6, 13, 20, 27
Marzo	6, 13, 20, 27
Aprile	3, 10, 17, 24, 30 (mar)
Maggio	8, 15, 22, 29
Giugno	5, 12, 19, 26
Luglio	3, 10, 17, 24, 31
Agosto	7, 14, 21, 28
Settembre	4, 11, 18, 25
Ottobre	2, 9, 16, 23, 30
Novembre	6, 13, 20, 27
Dicembre	4, 11, 18, 24 (mar) , 31 (mar)

Rifiuto Organico	
	COME: racchiuso negli appositi sacchetti di MATER-BI (amido di mais), conferiti nei bidoni
	QUANDO: al SABATO Nel periodo estivo (01/06 - 28/09) tutti i MERCOLEDI' e SABATO
CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTO ORGANICO	
mese	giorno
Gennaio	5, 12, 19, 26
Febbraio	2, 9, 16, 23
Marzo	2, 9, 16, 23, 30
Aprile	6, 13, 20, 27
Maggio	4, 11, 18, 25
Giugno	1, 5, 8, 12, 15, 19, 22, 26, 29
Luglio	3, 6, 10, 13, 17, 20, 24, 27, 31
Agosto	3, 7, 10, 14, 17, 21, 24, 28, 31
Settembre	4, 7, 11, 14, 18, 21, 25, 28
Ottobre	5, 12, 19, 26
Novembre	2, 9, 16, 23, 30
Dicembre	7, 14, 21, 28

Plastica	
	COME: negli appositi sacchi trasparenti
	QUANDO: tutti i SABATI
CALENDARIO DI RACCOLTA PLASTICA	
mese	giorno
Gennaio	5, 12, 19, 26
Febbraio	2, 9, 16, 23
Marzo	2, 9, 16, 23, 30
Aprile	6, 13, 20, 27
Maggio	4, 11, 18, 25
Giugno	1, 8, 15, 22, 29
Luglio	6, 13, 20, 27
Agosto	3, 10, 17, 24, 31
Settembre	7, 14, 21, 28
Ottobre	5, 12, 19, 26
Novembre	2, 9, 16, 23, 30
Dicembre	7, 14, 21, 28

Vetro e Barattolame	
	COME: negli appositi bidoni forniti dall'Amministrazione comunale
	QUANDO: tutti i VENERDI'
CALENDARIO DI RACCOLTA VETRO e BARATTOLAME	
mese	giorno
Gennaio	4, 11, 18, 25
Febbraio	1, 8, 15, 22
Marzo	1, 8, 15, 22, 29
Aprile	5, 12, 19, 26
Maggio	3, 10, 17, 24, 31
Giugno	7, 14, 21, 28
Luglio	5, 12, 19, 26
Agosto	2, 9, 16, 23, 30
Settembre	6, 13, 20, 27
Ottobre	4, 11, 18, 25, 31 (gio)
Novembre	8, 15, 22, 29
Dicembre	6, 13, 20, 27

Attenzione: la raccolta dei rifiuti viene effettuata a partire dalle ore 5.00.

Il posizionamento dei rifiuti in strada deve essere fatto non prima delle ore 20.00 del giorno precedente in modo ordinato e senza recare danno alla circolazione. In caso di disservizio contattare gli uffici comunali: tel. 0363/860737

